



Piano di Governo del Territorio

Piano dei Servizi art. 9 L.R. 12/05

Relazione

Variante ottobre 2023

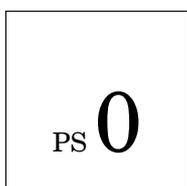
Il Sindaco:

Il Segretario comunale:

Progettista:
Ing. Antonio Cellina

Collaboratori:
Geom. Valeria Vernocchi

elaborato



Allegato alla delibera

n.° del

Il Segretario comunale:

1	PREMESSA	2
1.1	I PRESUPPOSTI LEGISLATIVI AL PIANO DEI SERVIZI	3
1.2	CONSIDERAZIONI SULLA NATURA DEI SERVIZI	6
1.3	LE TIPOLOGIE DEI SERVIZI	10
2	<u>CAPITOLO SECONDO: DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI UTENTI DEI SERVIZI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO</u>	19
3	<u>CAPITOLO TERZO: PREVISIONE DI AREE A STANDARD NEL P.R.G. VIGENTE</u>	23
4	<u>CAPITOLO QUARTO: INDAGINE SUI SERVIZI PRESENTI A CASSANO MAGNAGO</u>	29
4.1	LA METODOLOGIA ADOTTATA NELLE INDAGINI	29
4.2	I SERVIZI OFFERTI NEL COMUNE DI CASSANO MAGNAGO	31
4.3	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DELLA FASE DELL'INDAGINE SUI SERVIZI PRESENTI IN CITTA'	48
4.4	SINTESI DELLE CRITICITA' EMERSE DALLE INDAGINI	48
4.5	SINTESI DEI DATI QUANTITATIVI ALLA LUCE DELLA VERIFICA DEI SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO E VERIFICA DELLA RISPONDEZZA AL PARAMETRO DI LEGGE	53
4.6	SINTESI DEGLI INTERVENTI INDISPENSABILI A MIGLIORARE E AD IMPLEMENTARE IL LIVELLO QUALITATIVO DEI SERVIZI PRESENTI A CASSANO MAGNAGO	61
5	<u>CAPITOLO QUINTO: INDIRIZZI PER UNA POSSIBILE RAZIONALIZZAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI PRESENTI IN CASSANO MAGNAGO</u>	63
	SERVIZI DI CUI ALLA VARIANTE PUNTUALE OTTOBRE 2023	78

1 PREMESSA

Il Piano dei servizi si presenta come uno strumento apparentemente nuovo nell'ambito della disciplina urbanistica in Italia. Si tratta infatti di uno strumento prevalentemente programmatorio che introduce e sviluppa il concetto di programmazione delle risorse e delle dotazioni di servizi pubblici da parte dell'Amministrazione Locale.

Si diceva apparentemente nuovo in quanto già la Legge 1150 del 1942 conteneva un forte impulso alla programmazione con il Programma Pluriennale d'intervento, strumento questo sottovalutato negli anni fino a perdersi nelle pagine dei manuali senza vedere una reale e fattiva applicazione nella realtà.

Erano anni del resto nei quali l'urbanistica significava disciplina, o meglio tentativo di disciplina della crescita urbana di fronte a fenomeni di boom edilizio e di consistente occupazione di territorio da parte degli agglomerati urbani in crescita.

Ed è stata proprio questa crescita non sempre coerente con le esigenze ed i bisogni degli abitanti di quelle stesse aree e di quei quartieri ad imporre all'amministratore ed all'urbanista di oggi la necessità di mettere ordine nel territorio, nelle città, nelle periferie, nei quartieri, guardando alle nuove esigenze ed alle nuove richieste che vengono dai cittadini.

L'evoluzione sociale, i nuovi bisogni e le moderne emergenze, impongono un adeguamento strutturale delle città che devono mostrarsi capaci di raccogliere in termini spaziali, distributivi e organizzativi, le istanze che provengono dalla società. Il punto di sintesi tra domanda ed offerta dovrebbe concretizzarsi proprio nel Piano dei Servizi.

1.1 I PRESUPPOSTI LEGISLATIVI AL PIANO DEI SERVIZI

1.1.1 La L.R. 15 gennaio 2001, n. 1

La Legge Regione Lombardia 1/01, coerentemente con quanto sopra illustrato in termine di principio, ha introdotto la nuova disciplina della dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico.

E' l'art. 7, della legge stessa, in particolare, a trattare del nuovo strumento di programmazione delle politiche delle prestazioni offerte alla comunità locale, denominato Piano dei Servizi, che sostituisce al computo quantitativo della necessità di standard una valutazione qualitativa e gestionale, e quindi attuativa, del complesso dell'offerta di servizi nel territorio, comunale e sovracomunale. Ciò a dimostrazione della volontà da parte del legislatore di addivenire ad un reale cambiamento in termini di filosofie pianificatorie, basate più sulla programmazione e sulla risposta ai bisogni reali piuttosto che sulle onorevoli intenzioni o sui buoni propositi.

Al rispetto formale di una norma urbanistica che proponeva una definizione meramente "quantitativa" dello standard, cui non sempre conseguiva una reale dotazione di servizi, la L.R. 1/01 sostituisce un'analisi delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni che l'Amministrazione intende fornire, da attuarsi attraverso la predisposizione di uno specifico elaborato, denominato Piano dei Servizi, che documenta lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità e di accessibilità che viene assicurata ai cittadini (come testualmente riporta l'art. 7, c. 2, L.R. 1/01). Il Piano dei Servizi deve altresì precisare le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale da realizzare nel periodo di operatività del piano regolatore generale, dimostrandone l'idoneo livello qualitativo, nonché un adeguato livello di accessibilità, fruibilità e fattibilità.

La dotazione di standard per attrezzature pubbliche e di uso pubblico viene quindi determinata dal singolo Comune sulla base delle disposizioni di cui all'art. 7,

commi 5, 6 e 7, L.R. 1/01, che non configurano un criterio di calcolo vincolante ma definiscono parametri indicativi, dai quali il Comune potrà discostarsi, motivando tale scostamento con le risultanze delle analisi contenute nel Piano dei Servizi, ovvero evidenziando che la specifica realtà territoriale impone l'assunzione di soluzioni diverse, che hanno come obiettivo ultimo l'esigenza di concretizzare le scelte di politica dei servizi, intendendo con ciò gli esiti qualitativi - in termini di prestazioni concrete da offrire ai residenti - delineate dal Piano dei Servizi stesso.

1.1.2 La L.R. 12/2005 come ulteriore passo verso una concezione qualitativa nella realizzazione e gestione dei servizi

La nuova legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 riconferma e conferisce autonoma dignità al Piano dei servizi introducendolo nella disciplina urbanistica lombarda come articolazione del Piano di Governo del Territorio (PGT), insieme al Documento di Piano ed al Piano delle Regole, superando il precedente limite di documento allegato al Piano Regolatore Generale.

Sul piano del disegno del territorio le finalità del Piano dei Servizi, così come definito dalla L.R. 12/2005, sono quelle di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le dotazioni a verde ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste, e di assicurare le aree per l'edilizia residenziale pubblica, nella misura in cui anche la residenza è vista, come già nella legge 865/1971 come un servizio di rilevanza sociale.

Il superamento del concetto di standard legato alla popolazione residente e insediabile è superato dalla nuova legge dalla preliminare definizione di "utenti dei servizi". Così ai bisogni dei residenti si affiancano quelli dei "*city user*" costituiti da quella popolazione che gravita sul territorio, costituita da quanti quotidianamente vi affluiscono per motivi di lavoro e di studio o da quanti utilizzano servizi a livello sovracomunale e, anche quelli dei "*bussines men*" costituiti da quella popolazione,

sempre più importante in un contesto sempre più mondializzato, che vi affluiscono per motivi che non sono quelli turistici, ma attengono alla sfera produttiva, commerciale e di ricerca.

Questa utenza complessiva che gravita sulle diverse tipologia di servizi deve essere considerata in maniera articolata in base ai criteri di qualità offerta, di fruibilità dei servizi e di accessibilità che deve potersi misurare sia con un principio di distribuzione territoriale degli stessi, legata alla popolazione stabile, residente o pendolare, sia con un principio di accessibilità in relazione all'utenza specifica ed alle opportunità offerte dal sistema della mobilità.

Ecco perché è apparso necessario, come fa la L.R. 12/2005, estendere il concetto di servizio pubblico e di interesse pubblico o generale, comprendendovi non solo i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al Comune nell'ambito di piani attuativi ma anche quei servizi e quelle attrezzature, anche private, di uso pubblico o di interesse generale, o redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi.

In questo concetto esteso di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale non a caso ricadono anche quei servizi, gestiti da privati, nella misura in cui assicurano lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel Comune e di quella non residente eventualmente servita.

Gli aspetti di carattere pianificatorio finalizzati al disegno del territorio sono dati dalla specificazione per cui le previsioni del Piano dei Servizi entro il Piano di Governo del Territorio che riguardano le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale hanno carattere "prescrittivo e vincolante" e risultano quindi elementi portanti di un disegno complessivo.

Questo disegno è tuttavia assunto non in termini astratti per un futuro solo immaginato, ma non direttamente verificabile ma entro una strategia fondata su tempi certi e sul coordinamento di risorse che derivano da plurimi centri di spesa, pubblici e privati, in funzione di finalità e obiettivi dichiarati.

Sotto questa luce di assunto programmatorio va evidenziato il fatto che i vincoli sulle aree necessarie alla realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale apposti dalla pubblica amministrazione, che conferiscono la possibilità di espropriazione, hanno la durata commisurata al tempo di un mandato amministrativo, così che il tempo di cinque anni, decorrenti dall'entrata in vigore del piano, sono quindi direttamente correlati alla previsione attuativa e alle dirette capacità di spesa dell'amministrazione o dalle risorse economiche da essa investibili. L'invito è quindi a condividere un disegno per cui i servizi previsti siano effettivamente frutto di un atto di programmazione sostenuto e confermato dai programmi triennali delle opere pubbliche, e dai relativi aggiornamenti, da cui deriva la decadenza degli stessi vincoli qualora, entro tale termine, l'intervento cui sono preordinati non sia inserito, a cura dell'ente competente alla sua realizzazione, entro tali programmi di opere, ovvero non siano approvati gli strumenti attuativi che ne prevedano la realizzazione.

Il concorso delle risorse private è valorizzato inoltre da quanto la legge sottolinea circa la possibilità ammessa, da parte del proprietario dell'area, entro il predetto termine quinquennale, di realizzare direttamente, previa stipula di apposita convenzione intesa a disciplinare le modalità attuative e gestionali, le attrezzature ed i servizi per la cui attuazione è preordinato il vincolo espropriativo, lasciando comunque alla volontà della Giunta Comunale di consentire tale realizzazione diretta o di argomentare, in termini di interesse pubblico, il rifiuto.

1.2 Considerazioni sulla natura dei servizi

Il concetto di "servizi agli utenti" è piuttosto ampio. Per una sua identificazione finalizzata alla predisposizione del Piano dei Servizi occorre valutare innanzitutto quali siano le finalità per la loro redazione e approvazione.

La L.R. 12/2005 in proposito non sembra lasciare dubbi quando pone come finalità prima quella di "assicurare una dotazione globale di aree" per:

- le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale,
- le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato,
- l'edilizia residenziale pubblica.

Assicurare una dotazione globale di “aree” non apporta alcuna innovazione rispetto alla consolidata concezione di aree a standard della legislazione nazionale e della L.R. 51/1975.

Non banale, semmai, il riconoscimento, già ottenuto nella legge 865 del 1971 (la “legge sulla casa”) dell'edilizia residenziale pubblica nella categoria dei “servizi” quasi a richiamare l'assunto di “casa come servizio sociale” posto alla base della qui richiamata legge del 1971.

Merita attenzione tuttavia il fatto che tale dotazione globale di “aree” sia detta non già in rapporto agli “abitanti” (insediati ed insediabili), ma a supporto delle “funzioni” insediate e previste, dove in questa la locuzione possono intendersi sia “funzioni residenziali”, sia “funzioni produttive”.

Ma anche qui nessuna novità se si pensa che le aree a standard riguardavano sia la residenza (nella misura di 26,5 mq/abitante) sia le attività produttive, sia le attività terziarie e commerciali, in misura diversa a seconda della tipologia.

Quindi un piano per “assicurare una dotazione globale di aree” in relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, con una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale di 18 mq per abitante.

Tale rapporto minimo è evidentemente circoscritto alle sole categorie di “popolazione” (stabilmente residente e da insediare) e non già a “funzioni”.

Così come circoscritto appare in relazione ad un altro enunciato innovativo della L.r. 12/2005: quello che fa discendere il dimensionamento del piano dei servizi dalla determinazione del “numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio” comprendendovi oltre che la “popolazione stabilmente residente nel Comune” e la

“popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano” anche la “popolazione gravitante nel territorio”.

La questione della dotazione minima di aree lascia pertanto ingiudicata la possibilità di reperire nuove aree per servizi per quanto non vi è ricompreso: popolazione gravitante e funzioni diverse da quella residenziale.

Per la popolazione gravitante, che deve essere stimata in base agli occupati nel Comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici, il piano dei servizi contiene la previsione di servizi pubblici aggiuntivi, in relazione ai fabbisogni espressi dalla popolazione fluttuante e, inoltre, quei “servizi di interesse sovracomunale necessari al soddisfacimento della domanda espressa dal bacino territoriale di gravitazione”.

Ma qual è la natura di questi servizi? La risposta è contenuta nella definizione che la L.R. 12/2005 dà di “servizi pubblici e di interesse pubblico o generale”. Questi infatti sono ben identificati, in analogia con le consolidate procedure di acquisizione di aree standard, nei “servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al Comune nell’ambito di piani attuativi”. A questi, tuttavia, si sommano anche quei servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale “nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel Comune e di quella non residente eventualmente servita”.

Dunque, *sotto il profilo analitico* occorre conoscere:

- tutti i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al Comune nell’ambito di piano attuativi,
- tutti quei servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale che “assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati” a favore della popolazione residente nel Comune e di quella non residente eventualmente servita.

Sotto il profilo progettuale occorre:

- Individuare l'eventuale insufficienza o inadeguatezza dell'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale "anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità",
- quantificare i "costi di adeguamento"
- individuare "le modalità di intervento".

E, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal documento di piano:

- indicare le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti,
- quantificare i costi,
- prefigurare le modalità di attuazione.

Manca da questa disamina la trattazione un ultimo aspetto, di non minore dignità rispetto a quelli sin qui trattati: ovvero quello che tende a collocare i temi ambientali in un'ottica di vero e proprio servizio a favore della collettività.

E' ormai consuetudine, del resto, legare gli aspetti del benessere e della qualità della vita di una collettività alla dotazione in termini di verde e di disponibilità di territorio naturalizzato e comunque non urbanizzato. La stessa Valutazione Ambientale Strategica del Piano, introdotta proprio dalla L.R.12/2005, pone la centralità dell'aspetto della sostenibilità ecologica ed ambientale del piano.

In questa accezione si ribalta il concetto del verde come tradizionalmente inteso nel piano dei servizi: ovvero come una componente che assume la dignità di servizio dal punto di vista della verifica quantitativa, solo nel momento in cui si connota come verde attrezzato. Sottolineando il ruolo del verde di connessione e dei corridoi ecologici il piano dei servizi rivaluta il ruolo della componente del verde naturale e non attrezzato, dal punto di vista qualitativo ed in particolare della qualità ambientale indotta.

1.3 Le tipologie dei servizi

Vengono di seguito illustrate le tipologie di servizi che sono state considerate all'atto dell'avvio delle indagini a Cassano Magnago. Tale elencazione è esclusivamente illustrativa e serve ad orientare il lettore circa i criteri adottati nella ricerca ed individuazione dei servizi in città.

1.3.1 ISTRUZIONE

In questa tipologia viene classificata l'istruzione di qualsiasi tipo, pubblica e privata, a qualsiasi livello e per lo svolgimento di qualsiasi professione attraverso lezioni orali o scritte o tramite radio e televisione. Essa include sia l'istruzione impartita dai vari istituti del sistema scolastico regolare ai suoi vari livelli, sia l'istruzione per adulti, programmi contro l'analfabetismo, ecc; questa sezione include inoltre altri tipi di istruzione, ad esempio quella impartita dalle autoscuole. Per ciascun livello d'istruzione iniziale le classi comprendono l'istruzione speciale di alunni diversamente abili fisici o mentali. L'istruzione per adulti il cui contenuto è simile a quello dell'istruzione impartita in aule scolastiche, tramite radio, televisione, internet o per corrispondenza. In questa sezione sono incluse le attività delle scuole all'interno degli stabilimenti carcerari. E' esclusa l'istruzione impartita a scopi principalmente ricreativi (ad es. l'insegnamento del bridge o del golf).

Istruzione primaria

Istruzione di grado preparatorio : scuole materne, scuole speciali collegate a quelle primarie – istruzione prescolastica (precedente il primo livello).

Istruzione primaria: scuola primaria – istruzione primaria (primo livello) appartenente al periodo della scuola dell'obbligo. Sono escluse le attività di asili nido e centri dell'infanzia.

Istruzione secondaria

Istruzione secondaria di formazione generale. Le materie insegnate a questo livello comportano spesso una certa specializzazione che comincia a determinare l'orientamento futuro degli studenti, anche quelli che seguono un programma generale. I programmi sono destinati a qualificare gli studenti per un'istruzione sia tecnica sia professionale o per l'accesso all'università senza dover essere in possesso di una preparazione speciale.

Istruzione secondaria di primo grado: scuole secondarie di I grado – istruzione scolastica generale appartenente al periodo della scuola dell'obbligo.

Istruzione secondaria di secondo grado . licei ed istituti che rilasciano diplomi di maturità – istruzione scolastica generale del secondo stadio di secondo livello svolta nell'ambito del sistema scolastico che consente il conseguimento di un diploma conclusivo di stato e l'accesso all'università superiore. Dalla classe 80.21 è esclusa: - istruzione per gli adulti come definita nella classe 80.42

Istruzione secondaria tecnica, professionale e artistica. Di norma i programmi mirano a consentire una specializzazione e a fornire un'istruzione tanto teorica quanto pratica solitamente in relazione ad un lavoro, presente o futuro. La preparazione dei giovani può riguardare un vasto settore di attività o lo svolgimento di una mansione ben specifica.

Istruzione secondaria tecnica, professionale e artistica – formazione tecnica e professionale a un livello inferiore a quello dell'istruzione universitaria – attività delle scuole militari e delle forze di

polizia alle quali si possa accedere senza essere necessariamente in possesso di un titolo di studio di istruzione secondaria superiore – attività dei conservatori, accademie, istituti musicali. E' esclusa la formazione tecnica e professionale a un livello superiore e universitario.

Istruzione universitaria e post – universitaria.

Istruzione universitaria e post-universitaria. Istruzione superiore del primo, secondo e terzo stadio. A questo livello è offerta un'ampia scelta di programmi specializzati, alcuni dei quali privilegiano l'istruzione teorica, mentre altri privilegiano l'istruzione pratica.

Corsi di laurea e di diploma universitari – istruzione di livello superiore all'istruzione secondaria che consente il conseguimento di una laurea, di un diploma universitario o di un titolo equipollente

Altre scuole e cori di formazione speciale – comprese le accademie militari per accedere alle quali è richiesto un titolo d'istruzione secondaria di secondo grado.

Corsi di formazione e perfezionamento ed altre attività d'insegnamento

Questo gruppo è riservato a corsi di formazione specializzata per adulti non assimilabili alla formazione generale.

Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche – corsi per il conseguimento del brevetto di pilota di aereo e della patente per il comando di unità da riporto, diversi dai brevetti e dalle patenti commerciali

Corsi di formazione e perfezionamento ed altri servizi di istruzione. Corsi non classificabili per livelli destinati alle persone che non frequentano un corso regolare presso una scuola o una università. Tale istruzione (corsi di preparazione agli esami e di recupero anno scolastici, corsi di formazione, ecc.) può essere impartita in corsi diurni o serali, in scuole o in centri speciali di formazione destinati agli adulti.

Università per la terza età

Corsi di formazione professionale – sono inclusi corsi di informatica, corsi di videoscrittura, ecc.

Scuole e corsi di lingua

Altri servizi di istruzione – sono inclusi corsi di recupero anni scolastici, lezioni individuali e collettive su singole materie scolastiche, corsi di preparazione agli esami universitari corsi di musica, ecc. Sono escluse. - istruzione superiore (universitaria), - attività delle scuole di danza, - insegnamento di discipline sportive e di attività ludiche.

1.3.2 SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

Attività dei servizi sanitari

Servizi ospedalieri. Questa classe include attività a breve o lungo termine di ospedali generali o specializzati, di sanatori, di preventori, di case di cura, di presidi ospedalieri, di centri di riabilitazione, di lebbrosari e di altre istituzioni sanitarie dotate di posti letto, comprese le organizzazioni religiose, gli ospedali nelle basi militari e le infermerie delle carceri. Le attività riguardano principalmente pazienti ricoverati e sono svolte sotto il diretto controllo dei medici.

Nella classe sono inclusi:

- servizi sanitari
- servizi medici e chirurgici, ed es. diagnosi, terapia, intervento chirurgico, analisi, servizi di pronto soccorso, ecc.
- attività connesse con il ricovero in ospedale, come la distribuzione dei posti, ecc.
- ospedali e case di cura generali
- ospedali e case di cura specializzati

- ospedali e case di cura psichiatrici
- istituti, cliniche e policlinici universitari
- ospedali e case di cura per lunga degenza (cronicari).

Sono escluse:

- assistenza medica alle truppe sul campo,
- servizi di consulto privato a pazienti ricoverati,
- cure odontoiatriche ambulatoriali,
- servizi di ambulanza e di soccorso
- servizi di studi medici.

Le attività previste in questa classe possono essere svolte in studi privati, in ambulatori in cui operano gruppi di medici ed in cliniche ospedaliere che svolgono servizio ambulatoriale. Sono incluse attività di consulto privato negli ospedali e attività svolte nelle infermerie presso aziende, scuole, case di riposo, organizzazioni sindacali e confraternite, nonché a domicilio degli ammalati. Di norma questi ultimi non sono ricoverati e possono consultare e uno specialista su richiesta di un medico generico.

Nella classe sono incluse: - visite mediche e cure nel settore della medicina generale o specialistica effettuate da medici generici, specialisti e chirurghi.

Studi medici generici convenzionati o meno col Servizio Sanitario Nazionale

Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale e studi medici e poliambulatori specialistici

Studi di radiologia e radioterapia

Centri di igiene mentale

Altre istituzioni sanitarie senza ricovero, centri dialisi, ambulatori tricologici, ecc. sono escluse le attività paramediche svolte da ostetriche, infermiere e fisioterapisti.

Servizi degli studi odontoiatrici.

Le attività di questa classe possono essere prestate in studi privati o in cliniche ambulatoriali, comprese le infermerie presso aziende, scuole, ecc., nonché in sala operatoria.

Servizi degli studi odontoiatrici – cure odontoiatriche di natura generale o specialistica – attività ortodontiche. E' esclusa la produzione di denti artificiali, di dentiere e protesi da parte di odontotecnici che non ne effettuano applicazione.

Altri servizi sanitari

Laboratori di analisi cliniche, igiene e profilassi

Attività professionali paramediche indipendenti costituite da attività sanitarie non svolte da ospedali né a medici, ma da personale paramedico legalmente riconosciuto. Esse possono includere attività di infermiere, ostetriche, fisioterapisti o altro personale paramedico, ed es. nei seguenti campi: optometria, ortottica, idroterapia, chiroterapia, agopuntura, ippoterapia, ecc. Tali attività possono essere svolte in ambulatori presso i luoghi di lavoro, scuole case di riposo, organizzazioni sindacali, confraternite, in centri sanitari residenziali diversi dagli ospedali, nonché in studi privati, a domicilio dei pazienti o altrove.

Attività del personale paramedico odontoiatrico come gli specialisti in terapia dentaria, gli igienisti e le infermiere che svolgono attività dentistiche presso le scuole

Attività professione svolta da psicologi

Banche del sangue, dalle banche di sperma, dalle banche degli organi, ecc.

Servizi delle ambulanze, costituiti da trasporto in ambulanza di pazienti con qualsiasi mezzo di trasporto, inclusi gli elicotteri e gli aerei (aeroambulanze).

Sono escluse:

- Produzione di denti artificiali, di dentiere e protesi da parte di odontotecnici che non ne effettuano l'applicazione,
- Produzione di protesi ortopediche, protesi acustiche,
- Produzione di lenti correttive per occhiali,
- Attività degli ottici
- Test nel settore dell'igiene alimentare

Assistenza sociale residenziale

L'assistenza sociale residenziale comprende:

- Attività di assistenza sociale continua a favore dell'infanzia, degli anziani e di particolari categorie di persone non completamente autosufficienti, in cui le componenti cure mediche o istruzione rivestono carattere marginale
- Attività di orfanotrofi, convitti e centri residenziali per l'infanzia abbandonata
- Attività di istituti per diversamente abili fisici o mentali, istituti per ciechi, sordi e muti
- Attività di centri di riabilitazione (senza trattamento medico) per tossicodipendenti e alcolizzati
- Attività di istituti di ricovero anziani
- Attività di ricovero per i senzatetto, istituti di assistenza a favore di madri nubili, dei loro figli, ecc.

Sono escluse le attività finalizzate all'adozione le attività di soccorso a breve termine alle vittime di calamità

Assistenza sociale non residenziale

L'assistenza sociale non residenziale comprende le attività di assistenza sociale, di consulenza, di tutela sociale, di orientamento e di aiuto ai profughi, ecc., svolte a favore di individui o famiglie, al domicilio di questi o altrove, da enti pubblici o da organizzazioni private, da organizzazioni di soccorso alle vittime di calamità e da organismi nazionali o locali di assistenza, nonché da specialisti che forniscono servizi di consulenza:

- Attività di asili nido, compresi gli istituti per bambini diversamente abili, non residenziali
- Attività di tutela e di orientamento di bambini e adolescenti
- Attività finalizzate all'adozione e alla prevenzione di maltrattamenti a danno di bambini
- Attività di assistenza ad adulti diversamente abili non ricoverati
- Attività di formazione o di riconversione professionale a favore di persone diversamente abili, purchè la componente scolastica sia limitata.
- Attività di riabilitazione (senza trattamento medico e senza ricovero) per tossicodipendenti e alcolizzati
- Visite e assistenza sociale a persone anziane
- Attività di assistenza ai senzatetto e ad altri gruppi socialmente sfavoriti
- Attività di beneficenza, raccolta di fondi o altre attività di supporto, inerenti ad opere di assistenza sociale
- Accertamento del diritto al ricevimento di aiuti, sotto forma di sussidi per l'affitto o di buoni per generi alimentari
- Consulenza in materia di bilanci familiari, attività dei consultori matrimoniali e familiari: attività a livello di comunità o di quartiere
- Assistenza alle vittime di calamità, profughi, immigrati, ecc., compreso il loro alloggio temporaneo o stabile.

E' esclusa l'attività di assistenza prestata nell'ambito delle assicurazioni sociali obbligatorie.

Servizi veterinari

Servizi svolti da veterinari qualificati in cliniche veterinarie o presso fattorie, canili o ricoveri per animali, in ambulatori veterinari, sale operatorie private o altrove.

- Cura del bestiame e attività di controllo del bestiame
- Cura e attività di controllo degli animali domestici
- Servizi di ambulanza per animali

Sono escluse:

- Presa in pensione di bestiame non connessa alla prestazione di cure veterinarie,
- Presa in pensione di animali da compagnia non connessa alla prestazione di cure veterinarie

1.3.3 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE**Sale di proiezione cinematografiche**

Sale di proiezione cinematografiche – proiezione di pellicole cinematografiche o di video in sale cinematografiche, all'aperto, in sale di proiezione private – attività dei cineclub.

E' esclusa la gestione di teatri, sale da concerto e altre sale di spettacolo

Attività radiotelevisive

Sono relative alla:

- Gestione di stazioni emittenti di programmi radiofonici e televisivi
- Produzione di programmi radiofonici e televisivi, redazione di palinsesti, in combinazione o meno con la loro emissione. Tali programmi possono essere prodotti a fini di intrattenimento, di promozione, di istruzione, di formazione o di diffusione di notizie anche su nastri che possono essere venduti, noleggiati o conservati per la trasmissione o per successive diffusioni.

Sono escluse:

- Trasmissioni (trasporto) attraverso reti via cavo, radiodiffusione, ripetitore o satellite di segnali radiotelevisivi
- Realizzazione di pellicole cinematografiche, di videocassette e DVD normalmente prodotti in studi cinematografici
- Agenzie di stampa

Altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento

Sono costituite da:

- Locali per le creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie
- Locali per spettacoli teatrali dal vivo, di concerti, di rappresentazioni di opere liriche o di balletti e di altre produzioni teatrali, eventi artistici: attività di gruppi o di compagnie, di orchestre o di complessi musicali
- Locali per attività di artisti individuali quali attori, registi, musicisti, autori, conferenzieri od oratori, scultori, pittori, cartonisti, incisori, acquafortisti, scenografi, ecc..
- Teatri, sale da concerto e altre sale di spettacolo e attività connesse
- Sale da concerto, di teatri e di altre sale di spettacolo dal vivo
- Parchi di divertimento (luna-park)
- Sale da ballo e simili
- Circhi – spettacoli circensi
- Altre attività di intrattenimento e di spettacolo
- Spettacoli di marionette
- Intrattenimento di bambini

Attività di biblioteche e archivi

Le attività di biblioteche e archivi comprendono le attività delle biblioteche di qualsiasi genere, sale di lettura, auditori e sale di visione, archivi pubblici, destinati al pubblico in generale o ad un'utenza specializzata, quali studenti, scienziati, membri di una società o di un'associazione: organizzazione di una raccolta, specializzata o meno, allestimento di cataloghi, conservazione e prestito di libri, carte geografiche, riviste, pellicole, dischi, nastri, ecc, attività di ricerca finalizzate a soddisfare le richieste di informazioni, ecc.

Musei e archivi del patrimonio culturale comprendono:-musei di qualsiasi tipo: musei d'arte, di oreficeria, di mobili, di costumi, della ceramica, di argenteria, musei di storia naturale, musei della scienza e della tecnica, musei storici compresi i musei militari e gli edifici storici, altri musei specializzati, musei all'aperto, luoghi e monumenti storici

Orti botanici, parchi naturali e patrimonio naturale

Attività sportive

- Stadi ed altri impianti sportivi all'aperto o al coperto.
- Stadi calcistici, stadi di atletica, ecc.
- Piscine
- Campi da tennis
- Impianti polivalenti
- Palestre sportive
 - Altri impianti sportivi:
- Campi da golf, palazzi dello sport, sale per incontri di pugilato, palazzotti del ghiaccio, sale a bowling, ippodromi, autodromi
 - Altre attività sportive. Comprendono:
 - Enti ed organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
 - Attività connesse alla promozione e all'organizzazione di attività sportive, servizi connessi alle attività sportive
 - Coni e federazioni sportive nazionali, UISP, CSI, leghe ed enti di promozione
 - Società sportive ed altri nuclei organizzativi in base sia al livello professionistico quanto dilettantistico, sia all'aperto sia al coperto, su impianti propri o altrui da parte di:
- Associazioni calcistiche, club di bowling, di nuoto, di golf, di pugilato, di lotta, di culturismo (body building), di sport invernali, di scacchi, di dama, di domino o di giochi di carte, di atletica, di tiro
- Attività di istituti di insegnamento delle discipline sportive e delle attività ludiche
- Attività connesse alla pesca sportiva
- Attività delle scuole di equitazione, vela, sci, ecc
- Attività venatoria a fini sportivi o ricreativi

Attività ricreative

- Ricevitorie del lotto e di altri giochi o pronostici
- Sale con macchine per giochi a scommessa funzionanti a moneta o a gettone
- Sale scommesse, sale bingo
- Sale giochi e biliardi
- Sale con macchine per videogiochi esclusivamente ricreativi funzionanti a moneta o a gettone

1.3.4 AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: AMMINISTRAZIONE GENERALE, ECONOMICA E SOCIALE

Attività generali di amministrazione pubblica

In questa classe è inclusa l'attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali

Attività esecutive e legislative degli organi dell'amministrazione centrale, regionale e locale

Gestione e sovrintendenza agli affari fiscali: gestione del sistema tributario, esazione di tributi ed indagini sulle evasioni fiscali, amministrazione delle dogane

Esecuzione del bilancio e gestione dei fondi pubblici e del debito pubblico: raccolta e riscossione di fondi e controllo sulla loro erogazione

Attività di pianificazione generale e servizi statistici generali

Amministrazione e gestione dei servizi generali di pianificazione economica e sociale e dei servizi statistici ai diversi livelli dell'amministrazione pubblica

Attività dell'amministrazione pubblica rivolta alla regolamentazione delle attività di carattere sociale

In questa classe è inclusa la gestione da parte della pubblica amministrazione di programmi volti a migliorare il benessere dei cittadini: sanità, istruzione, cultura, sport, tempo libero, ambiente, abitazioni, servizi sociali, ecc.

- Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità
- Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti all'istruzione
- Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente
- Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti ai servizi ricreativi, culturali e sociali vari.

Sono escluse:

- Assicurazione sociale obbligatoria,
- Attività di istruzione,
- Attività di servizi sanitari,
- Smaltimento dei rifiuti solidi urbani e delle acque di scarico,
- Attività di biblioteche, archivi pubblici, musei e altre istituzioni culturali,
- Attività sportive o altre attività ricreative.

Attività dell'amministrazione pubblica rivolta alla regolamentazione delle attività di carattere economico

- Attività della pubblica amministrazione volte alla regolamentazione dei vari settori economici: agricoltura, utilizzazione del suolo, risorse energetiche e minerarie, infrastrutture, trasporti, comunicazioni, alberghi e turismo.
- Regolamentazione degli affari e servizi concernenti i combustibili e l'energia
- Regolamentazione degli affari e servizi concernenti l'agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca
- Regolamentazione degli affari e servizi concernenti le industrie estrattive e le risorse minerarie (eccetto i combustibili), le industrie manifatturiere, le costruzioni ed opere pubbliche ad eccezione delle strade e opere per la navigazione
- Regolamentazione degli affari e servizi concernenti costruzione di strade
- Regolamentazione degli affari e servizi concernenti costruzione di opere per la navigazione interna e marittima
- Regolamentazione degli affari e servizi concernenti i trasporti e le comunicazioni
- Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il commercio interno
- Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il turismo

- Regolamentazione dei altri affari e servizi economici – attività amministrative generali in materia di lavoro . attuazione di misure di sviluppo regionale

Attività di servizi centralizzati di supporto alle attività istituzionali delle amministrazioni pubbliche.

- Attività di servizi centralizzati della P.A. di supporto alle attività istituzionali delle amministrazioni pubbliche.
- Attività di servizi centralizzati di supporto prestati da unità dell'amministrazione pubblica ad altre unità dell'amministrazione pubblica che non possono essere considerati come servizi ancillari,
- Attività che interessano il personale e gli altri servizi generali connessi dell'amministrazione pubblica in complesso: amministrazione e gestione dei servizi generali del personale, connessi o meno con una funzione specifica, elaborazione e applicazione delle politiche e procedure generali in materia di selezione del personale, promozioni, criteri di valutazione, descrizione delle mansioni, valutazione e classificazione, amministrazione delle normative per i pubblici dipendenti, ecc.
- Amministrazione, gestione e supporto dei servizi generali: servizi centralizzati di approvvigionamento e di acquisto, archiviazione di documenti, gestione di fabbricati del demanio o occupati dai servizi dello Stato, gestione di uffici centrali e di altri servizi generali non connessi con una funzione specifica.

Dalla classe sono esclusi i servizi generali di supporto svolti dalle unità organizzative interne di un ente per il funzionamento esclusivo dell'ente stesso e le attività degli archivi storici.

1.3.5 SERVIZI COLLETTIVI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Affari esteri

- Attività amministrative e operative del ministero degli affari esteri e delle missioni diplomatiche e consolari all'estero e presso le organizzazioni internazionali:
- Amministrazione, gestione e supporto dei servizi d'informazione e cultura destinati all'estero
- Aiuti economici agli altri paesi, sia direttamente sia attraverso le organizzazioni internazionali
- Concessione ai aiuti militari ad altri paesi
- Attività amministrative relative al commercio estero e agli affari tecnici e finanziari internazionali
- Assistenza internazionale, ed es. programmi di assistenza ai profughi o alle popolazioni colpite dalla carestia.

Difesa nazionale

- Attività di sovrintendenza alla difesa e di gestione delle forze armate: terrestri, navali e aeree, genio, trasporti, trasmissioni, informazioni, mezzi. personale e altre forze non combattenti e comandi, riservisti e forze ausiliarie per la difesa nazionale, approvvigionamento di mezzi, strutture, vettovagliamento, ecc., attività sanitarie destinate alle truppe sul campo
- Attività amministrative, di gestione e di supporto delle forze civili di difesa
- Supporto all'elaborazione di piano d'emergenza ed allo svolgimento di esercitazione coinvolgenti organi civili e la popolazione
- Servizi di lotta contro gli incendi e di prevenzione degli incendi in basi militari

Dalla classe sono escluse:

- Concessione di aiuti militari agli altri paesi,
- Attività dei tribunali militari,
- Accantonamento di scorte per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza a livello nazionale in tempo di pace
- Attività di scuole, collegi e accademie militari
- Attività degli ospedali militari

Giustizia e attività giudiziarie

- Amministrazione e gestione dei tribunali amministrativi, degli organi giudiziari civili e penali, dei tribunali militari e del sistema giudiziario
- Amministrazione delle carceri e servizi finalizzati al reinserimento dei detenuti
- Servizi di rieducazione.

Dalla classe sono escluse:

- Consulenza e rappresentanza in giudizio nelle cause civili, penali, ecc.
- Attività di polizia penitenziaria
- Attività delle scuole negli stabilimenti carcerari
- Attività delle infermerie delle carceri

Sicurezza nazionale e ordine pubblico

- Amministrazione e gestione delle forze di polizia regolari e ausiliarie dipendenti dallo Stato, nonché dei corpi specializzati quali la polizia portuale, di frontiera, costiera. Rientrano in tale classe attività di regolazione del traffico, di registrazione degli stranieri, attività dei laboratori della polizia scientifica e la tenuta degli archivi concernenti le persone arrestate
- Accantonamento di scorte per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza a livello nazionale in tempo di pace
- Attività della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, delle Guardie Forestali, della Polizia Municipale, ecc.

Dalla classe sono escluse le attività amministrative e di gestione delle forze armate.

Attività dei vigili del fuoco e della protezione civile

- Attività dei vigili del fuoco, attività di lotta contro gli incendi e di prevenzione degli incendi: attività amministrative e di gestione dei corpi dei vigili del fuoco regolari e ausiliari, dipendenti della pubblica amministrazione per la prevenzione degli incendi la lotta contro gli incendi, il salvataggio delle persone e degli animali, l'assistenza in caso di disastri, inondazioni, incidenti stradali, ecc.
 - Servizi delle motolancie antincendio
 - Attività di protezione civile
- Sono esclusi:
- Servizi di prevenzione antincendio forestale
 - Servizi privati di lotta contro gli incendi e di prevenzione degli incendi nelle imprese.

2 CAPITOLO SECONDO: DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI UTENTI DEI SERVIZI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO

Prima di procedere all'analisi della dotazione dei servizi in Comune di Cassano Magnago è indispensabile provvedere alla stima del numero di utenti che fruiscono di detti servizi all'interno del territorio comunale.

Per giungere a definire un numero di fruitori di servizi di riferimento va considerata:

- a) la popolazione stabilmente residente nel Comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- b) popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- c) popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel Comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

Relativamente al punto a) va considerata la popolazione residente a Cassano Magnago alla data del 31 Dicembre 2005, pari a 20.740 abitanti (fonte: Anagrafe Comunale). Si considera che detta popolazione graviti sulle diverse tipologie di servizi secondo quanto di seguito analizzato, mentre non risulta rilevante l'aspetto dell'articolazione territoriale, in quanto il territorio è uniformemente occupato e soprattutto la distribuzione dei servizi è diffusa per tutto l'edificato, senza che ciò comporti squilibri tali da essere qui segnalati ed indagati.

Al dato precedente va a sommarsi la popolazione da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano, che ammonta a 3.760 abitanti. Anche in questo caso il dato dell'articolazione territoriale è scarsamente rilevante, e tale da non incidere sensibilmente sul dato quantitativo di cui sopra, in quanto l'incremento di popolazione potenzialmente residente si determina a seguito di una distribuzione

insediativa diffusa sul territorio e soprattutto gestita in modo tale da porre in essere i servizi indispensabili ai nuovi insediamenti reperiti in loco.

Più interessante ed articolata è l'analisi che sottende la risposta al punto c), che presuppone la comprensione dei sistemi di servizio e mobilità a scala più ampia. In particolare va considerato l'ambito costituito principalmente dalla conurbazione lineare che si articola lungo l'asse del Sempione, comprendente anche il sistema di comuni di minori dimensioni attorno all'aerostazione 'hub' di Malpensa. Si tratta per lo più di un territorio densamente urbanizzato con modeste zone libere, anche in ragione della presenza di un forte e articolato sistema terziario e produttivo al quale si associa un tessuto residenziale di notevoli dimensioni. Dal punto di vista insediativo il cuore dell'area è costituito dalla conurbazione formata dai poli strategici di Legnano - Busto Arsizio - Gallarate. Tre città che, pur fuse tra loro, mantengono una distinta autonomia. Ciascuna è, ad esempio, dotata di una qualificata struttura di servizi: dalle sedi ospedaliere a quelle per l'istruzione scolastica superiore oppure istituti di credito, qui noti in ragione della storica e ricca struttura economica, o alle sedi giudiziarie.

Il territorio sopra descritto rappresenta una polarità storica di sviluppo del sistema economico e produttivo lombardo, con una recente riconversione della presenza industriale a beneficio di una sempre più crescente struttura terziaria e commerciale.

Dalle analisi sulla popolazione fluttuante all'interno di tale ambito, sulla base dei dati origine - destinazione forniti dalla Regione Lombardia, ovvero sul numero di spostamenti realizzati in un giorno feriale al 2001, è possibile riconoscere i seguenti caratteri descrittivi di tale realtà.

I comuni che maggiormente attraggono i flussi pendolari ed in particolare di studenti e lavoratori, sono, a livello provinciale, Busto Arsizio, Saronno, Gallarate, Tradate, Luino e Varese.

Oltre alle polarità provinciali, tra i comuni con maggiori flussi pendolari, si possono riconoscere due tipologie: i comuni di cintura alle polarità principali, ed i comuni che assumono un ruolo di polarità secondarie di riferimento rispetto all'immediato intorno. Cassano Magnago rientra tra i comuni di cintura alle polarità principali, a dimostrazione del processo in atto di superamento dei confini amministrativi nella localizzazione di funzioni attrattive a livello sovracomunale, pur con una particolarità: ovvero quella di essere a strettissimo contatto con ben due delle polarità principali a livello provinciale, con conseguente incidenza sul 'saldo' tra entrate e uscite da Cassano Magnago

Tra i diversi fenomeni emersi dalle analisi dei flussi di pendolari emerge come in alcuni comuni, per lo più di piccola dimensione, l'incidenza dei flussi pendolari risulta rilevante se comparata con la dimensione demografica del Comune. E' il caso dei piccoli comuni a nord e ad est di Cassano Magnago, che vedono una notevole migrazione lavorativa verso i poli attrattori di Gallarate e Busto Arsizio.

Resta ora da comprendere quanto di questo flusso pendolare si ferma a Cassano Magnago e quanto procede verso i poli attrattori principali. Naturalmente merita di essere indagato il flusso che da Cassano Magnago città si dirige verso Gallarate e Busto, comprendendo altresì i flussi che da queste due città si riversano su Cassano Magnago.

I dati emersi dal Piano Generale del Traffico Urbano già contribuiscono a dimostrare come Cassano Magnago si ponga essenzialmente come territorio di transito, ma è l'esame dell'articolazione dei servizi presenti a Gallarate e Busto che più è in grado di fornire elementi utili a comprendere il ruolo di Cassano Magnago nel proprio contesto territoriale di riferimento.

In particolare sia Gallarate che Busto Arsizio sono dotati di servizi quali: istruzione superiore, ospedali e servizi sanitari collegati, musei raccolte e biblioteche, tribunale, Inps e Inail, stazioni e poli di trasporto pubblico locale. In più a busto sono presenti centri di ricerca, università, centri congressi, centri sportivi e

area fiere, mentre sia Busto che Gallarate posseggono una ancora consistente attività industriale oltre ad una considerevole vocazione commerciale (specie a Gallarate).

Dalla comparazione dell'offerta in termini di servizi dei due poli attrattori rispetto a Cassano Magnago, comprendiamo come quest'ultima non possa competere né con Busto né con Gallarate in termini di attrattività per quanto riguarda servizi scolastici, ospedalieri e amministrativi. Anche relativamente alle presenze industriali Busto e Gallarate fanno la parte del leone, pur con una consistente presenza di attività del settore secondario anche a Cassano Magnago.

Comparando i vari livelli di lettura sopra citati, emerge come Busto e Gallarate esercitino un notevole potere centrifugo non solo verso i comuni minori di cintura, ma anche verso la stessa Cassano Magnago, portando a un saldo negativo tra entrate e uscite quotidiane, anche considerando l'afflusso dai comuni minori vicini, al punto da non potersi considerare alcun incremento relativamente al punto c) (popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel Comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale), così come non è giustificabile alcun incremento di utenza derivante dal turismo e da qualsivoglia attrattività turistica (anche solo giornaliera) di Cassano Magnago. Si può quindi assumere in via prudenziale, l'incremento di cui al punto c) pari a zero, per giungere ad un calcolo del numero di abitanti insediati e previsti pari a 24.500 unità.

Sempre muovendosi entro un'ottica di estrema prudenza, considereremo quest'ultimo dato come unico dato di riferimento per le verifiche dei rapporti dotazione di servizi/abitanti ancorché i nuovi abitanti previsti siano ben lungi dall'essere insediati e nonostante il Piano preveda degli automatismi tali per cui ogni nuovo insediamento previsto dovrà comunque soddisfare alle esigenze di servizi qualificati indotti.

3 CAPITOLO TERZO: PREVISIONE DI AREE A STANDARD NEL P.R.G. VIGENTE

Prima di affrontare il tema della presenza e soprattutto della qualità dei servizi presenti a Cassano Magnago, e della loro capacità di assolvere ai bisogni di residenti e non residenti, è utile indagare la questione dei servizi dal punto di vista meramente quantitativo, o meglio la dotazione di servizi potenziali in termini di dotazione di standard.

Ciò al duplice scopo di verificare da un lato la risposta ai parametri fissati dalla normativa, dall'altro come verifica e riferimento per il P.G.T. in itinere.

La verifica della previsione di aree a standard nel Piano Regolatore Generale, considerando gli standard previsti e non attuati, nonché quelli che hanno trovato attuazione, serve inoltre per riconsiderare il fabbisogno di standard realmente necessari, con la possibilità altresì di mettere nuovamente a disposizione per altre utilizzazioni le aree eventualmente eccedenti rispetto al fabbisogno.

Le tabelle di seguito riportate mostrano sinteticamente la superficie espressa in metri quadrati, delle aree azzonate a standard comunale (F1) sul vigente P.R.G., suddivise a loro volta in standard attuati e standard non attuati.

Fra gli standard attuati viene computata anche la quota di cessione nell'ambito di piani attuativi ormai realizzati o in corso di realizzazione.

Seguono poi i dati sulle aree di proprietà comunale senza una destinazione esplicita a standard. Tale indicazione è stata ritenuta meritevole di menzione in quanto tali aree si configurano come standard potenziali e comunque come aree che potrebbero risultare strategiche non solo per l'attuazione delle scelte di piano ma anche per il raggiungimento della dotazione minima dei 18 mq/abitante qualora il parametro non fosse soddisfatto dalle verifiche di cui alla tabella precedente.

Sulla base dei dati di indagine in tabella relativi agli standard attuati e del numero di abitanti al 31 dicembre 2005 (20.767 abitanti) è stata condotta una prima

verifica quantitativa, su base cartografica, relativa al raggiungimento del parametro di legge dei 18 mq di standard per abitante.

Tale dato non va considerato esaustivo per l'effettiva determinazione della dotazione di servizi a Cassano Magnago, in quanto prescinde dalla verifica reale e puntuale relativa alla presenza di servizi in città che verrà sviluppata nel successivo capitolo. Quindi solo successivamente sarà possibile estrapolare il dato quantitativo relativo alla presenza di servizi a Cassano Magnago e quindi verificare il raggiungimento o meno della dotazione minima dei 18 mq per abitante prevista dal legislatore.

A supporto di questa prima fase dell'indagine, oltre alle tabelle sintetiche, è stata redatta una tavola grafica in scala 1:5000 che considera il territorio comunale mettendone in evidenza gli standard previsti, distinti in attuati e non attuati (tav. PS1), le aree assoggettate a pianificazione attuativa, attuate o in corso di attuazione (tav. PS2), che quindi concorrono alla determinazione dello standard.

L'individuazione grafica delle destinazioni a standard aggiunge, in termine di dati di analisi, esclusivamente un riferimento alla localizzazione, alla densità ed alla eventuale concentrazione o diluizione di destinazioni a standard sul territorio, particolarmente utile alla successiva fase dell'indagine relativa ai servizi effettivamente presenti a Cassano Magnago.

La seguente tabella sintetizza i dati della tavola PS1 indicando, per ogni area destinata a standard nel P.R.G. vigente, la superficie totale di ogni standard (caratterizzato da un numero di riferimento), nonché la superficie di quanto attuato o non attuato dello stesso. Particolarmente utile, ai fini delle verifiche quantitative, l'ultima riga della tabella che riporta i totali.

Tabella 1 Aree a standard nel vigente P.R.G.

Aree a standard nel vigente P.R.G.			
<i>Numero</i>	<i>Superficie</i>	<i>Attuati</i>	<i>Non attuati</i>
1	9495	3073	6422
2	7569	0	7569
3	3776	1174	2602
4	118087	26660	91427
5	2429	2429	0
6	6792	0	6792
7	19261	834	18427
8	478	478	0
9	52862	0	52862
10	2274	0	2274
11	614	0	614
12	19519	14720	4799
13	1501	0	1501
14	3183	0	3183
15	7857	0	7857
16	3858	0	3858
17	3200	0	3200
18	843	0	843
19	9149	2804	6345
20	7570	7570	0
21	1208	0	1208
22	1744	551	1193
23	11322	5807	5515
24	6358	0	6358
25	4482	0	4482
26	11311	11311	0
27	5618	5618	0
28	838	752	86
29	5640	5640	0
30	1700	1700	0
31	3113	0	3113
32	4034	2851	1183
33	2337	0	2337
34	925	0	925
35	19505	19505	0
36	873	0	873
37	4647	3108	1539

PIANO DEI SERVIZI

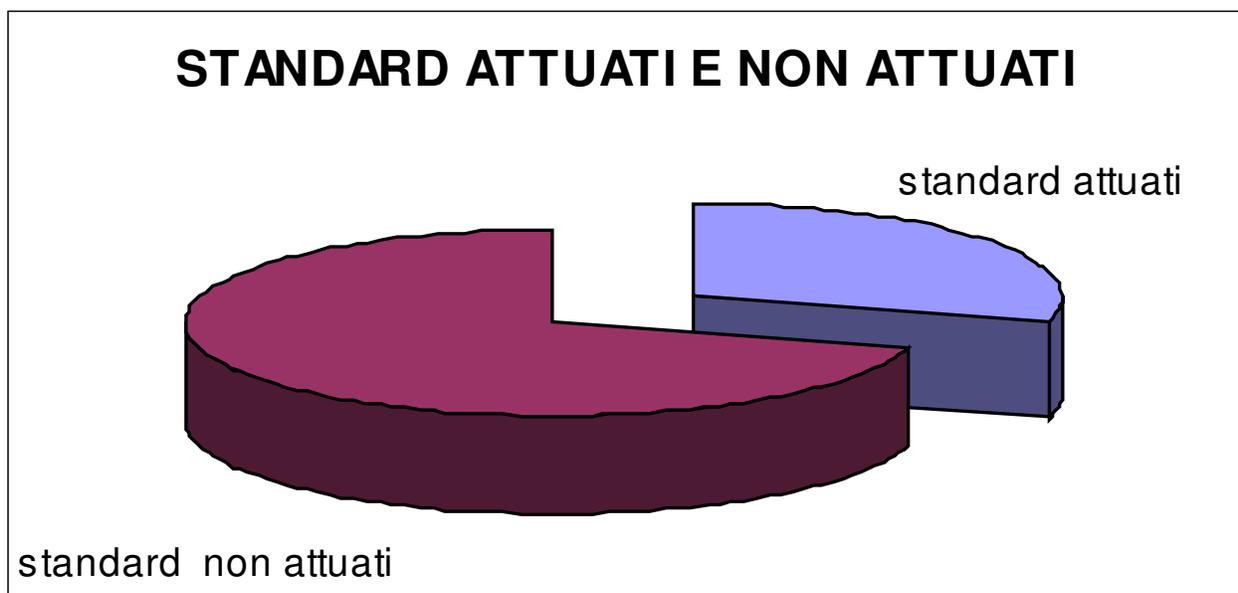
38	23595	15763	7832
39	10983	0	10983
40	4443	0	4443
41	7141	7141	0
42	17375	0	17375
43	597	0	597
44	3442	0	3442
45	1118	0	1118
46	1598	0	1598
47	5209	0	5209
48	1272	0	1272
49	2721	0	2721
50	28408	2830	25578
51	9339	9339	0
52	81284	20711	60573
53	13081	0	13081
54	6735	0	6735
55	6358	0	6358
56	12914	0	12914
57	13326	3984	9342
58	4078	0	4078
59	6279	6279	0
60	323	0	323
61	7030	7030	0
62	13159	0	13159
63	13080	13080	0
64	8898	8602	296
65	4609	0	4609
66	3215	0	3215
67	1533	0	1533
68	9829	5171	4658
69	1386	0	1386
70	2912	2912	0
71	9451	0	9451
72	4976	0	4976
73	2839	0	2839
74	627	0	627
75	218	0	218
76	810	0	810
77	8457	0	8457
78	8631	0	8631
79	10639	2063	8576
80	13381	5953	7428

81	7245	7245	0
82	5521	0	5521
83	33315	8852	24463
84	9138	6698	2440
85	3300	0	3300
<i>Numero</i>	<i>Superficie</i>	<i>Attuati</i>	<i>Non attuati</i>
TOTALI	811790	250238	561552

Come si vede, rispetto ad uno standard previsto dal P.R.G. vigente pari a 811.790 mq, la parte di standard attuati ammonta a 250.238, contro i 561.522 mq di standard non attuati. In percentuale tale dato si traduce in un 30,8% di standard attuati contro un 69,2% di standard non attuati.

Il grafico sottostante evidenzia percettivamente il rapporto tra standard attuati (in colore azzurro) e non attuati (in colore rosso).

Grafico 1 Rapporto percentuale tra standard comunali realizzati e non



Alle aree sopra trattate, che sono quelle esplicitamente indicate nel vigente P.R.G. con la destinazione F1, vanno poi aggiunte quelle implicitamente previste, a termini di legge e di NTA , ma non sempre specificamente individuate, che sono quelle comprese nei perimetri dei piani attuativi previsti dallo stesso P.R.G.

Sempre in un'ottica prudenziale, si sono considerati esclusivamente i contributi offerti dai piani attuativi e dai programmi di edilizia economica popolare di più considerevole dimensione, che hanno prodotto standard dimensionalmente significativi e opportunamente attrezzati, che possono quindi, nell'attuale accezione, essere considerati alla stregua di servizi.

Tabella 2 Standard previsti quantitativamente nei P.A.

Piani attuativi	
1	1329,00
2	728,00
3	2888,00
4	605,00
5	10771,00
6	
7	2363,00
8	3472,00
9	3909,00
10	1292,00
11	3766,00
12	3085,00
13	2316,00
14	1098,00
15	1099,00
16	11498,00
TOT.	50219,00

Ne consegue che il P.R.G. vigente¹ prevede una superficie complessiva di aree F1 ammontante a **286421 mq**, pari ad una dotazione di **12,45 mq/ab.**

¹ Il P.R.G. vigente è quello approvato dalla Regione Lombardia nel 1989, come modificato dalla successive varianti introdotte a partire da tale data fino ad oggi.

4 CAPITOLO QUARTO: INDAGINE SUI SERVIZI PRESENTI A CASSANO MAGNAGO

4.1 LA METODOLOGIA ADOTTATA NELLE INDAGINI

Per analizzare la rete dei servizi offerti ai residenti di Cassano Magnago e compararla alla risposta ai bisogni dei cittadini si è innanzitutto effettuata una ricognizione dell'esistente, basata sugli assunti ampiamente esposti al capitolo 1.

A queste si sono anche aggiunte valutazioni, per alcuni particolari aspetti, sulla capacità intrinseca del territorio di Cassano Magnago, per le sue connotazioni oggettive, di fornire risposte dirette alle esigenze di servizi e di qualità della vita dei cittadini.

L'individuazione dei servizi ha riguardato in particolare i seguenti campi di indagine, individuati a priori come settori che generalmente corrispondono alla maggior concentrazione di bisogni della popolazione:

- istruzione e formazione
- sanità ed assistenza
- cultura e ricreazione
- servizi amministrativi vari
- verde e sport
- caserme e strutture per l'amministrazione della giustizia e la sicurezza
- culto
- infrastrutture e trasporti

Inoltre, l'analisi si è soffermata con maggiore attenzione sui segmenti di popolazione che per motivi diversi sono meno autosufficienti o hanno necessità più specifiche; ci si è quindi riferiti in particolare a:

- anziani, che possono avere bisogno di sostegno da parte del tessuto sociale, in particolare se vivono soli, e che d'altra parte possono essere una risorsa per la collettività;
- famiglie con figli piccoli (o comunque che frequentano la scuola dell'obbligo), che hanno l'esigenza di conciliare il lavoro dei genitori con le cure e le attenzioni delle quali necessitano i figli;
- giovani, che si trovano ad affrontare il momento di passaggio alla vita adulta.

L'indagine si è quindi avvalsa dell'ascolto di alcuni "testimoni privilegiati" che per il loro ruolo istituzionale o la loro posizione all'interno della comunità cassanese potessero fornire un quadro delle problematiche esistenti in Comune fornendo indicazioni sulle tematiche da analizzare con maggiore attenzione.

Attraverso le testimonianze di cui sopra non ci si è limitati, lo sottolineiamo, a raccogliere dati sull'articolazione e la quantità di offerta sul territorio, ma si è soprattutto indagato su quali siano in concreto i problemi ed i bisogni della popolazione residente, ed in particolare di quei settori di popolazione che gravitano o si rivolgono direttamente alle singole realtà monitorate.

La scelta di rivolgersi prevalentemente agli "addetti ai lavori" offre una serie di indubbi vantaggi dal punto di vista dei risultati della ricerca: innanzitutto è possibile conoscere contestualmente alla quantità ed alla qualità dell'offerta, anche l'entità ed il grado di soddisfazione della domanda; ed in particolare di una specifica domanda che richiede una altrettanto specifica offerta.

Si evita così che cittadini privi di interessi in determinate tipologie di offerta e di servizi siano chiamati ad esprimersi in merito a qualcosa di poco conosciuto magari lontano dalla propria personale sensibilità.

D'altro canto i soggetti che per ruolo istituzionale o per personale vocazione si impegnano ad offrire un determinato servizio, soprattutto in una fase d'indagine da parte della Pubblica Amministrazione (erogatrice di servizi per eccellenza), non

hanno alcun interesse a sminuire il proprio ruolo sottostimando le istanze che vengono dal territorio ma anzi saranno i primi a denunciare eventuali carenze strutturali o di spazi a fronte di fenomeni di richiesta crescente o peggio non soddisfatta.

4.2 I SERVIZI OFFERTI NEL COMUNE DI CASSANO MAGNAGO

Come abbiamo accennato, la prima fase del lavoro è consistita nell'individuazione dei servizi offerti alla popolazione residente; sono stati considerati sia i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione sia quelli proposti da Enti, Organizzazioni, Gruppi privati in quanto le due categorie si integrano e si completano al fine di rendere agevole e soddisfacente la vita dei residenti.

I servizi ai quali la popolazione residente può fare riferimento sono stati divisi in base ai campi d'indagine indicati al paragrafo relativo alla metodologia; di seguito riassumiamo il risultato della ricognizione dell'esistente in base a tali settori.

La ricognizione a sua volta si è articolata in interviste che hanno occupato il periodo della primavera dell'anno 2004.

4.2.1 Istruzione e formazione

I servizi per l'infanzia offerti a Cassano Magnago sono assicurati da: un asilo nido comunale, un nido privato e da cinque scuole materne delle quali tre paritarie, una comunale e una statale

I servizi scolastici sono invece assicurati da 4 scuole elementari e due scuole medie.

A Cassano Magnago è presente il gruppo "F. Cavallotti" con L'Istituto Tecnico per ragionieri e Geometri e il nuovo Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "K. Wojtyla".

4.2.1.1 DIRETTORE DELLA SCUOLA MATERNA COMUNALE (l'unica mat. Comunale)

Dati quantitativi: La popolazione dei nuovi nati è abbastanza stabile (nell'arco dei tre anni c'è una certa compensazione), l'unico dato più rilevante è relativo all'anticipazione dell'età d'ingresso alla scuola materna.

Il numero di iscrizioni da alcuni anni supera il numero di posti disponibili (quest'anno 42 posti disponibili su 86 iscrizioni) anche se c'è l'abitudine di fare più richieste d'iscrizione per cui le 86 richieste virtuali potrebbero essere 60 reali.

Attualmente la scuola ospita 120 bambini dei quali il 15% circa viene da fuori Cassano Magnago.

Virtualmente ci sarebbe la possibilità di incrementare la scuola di una sezione anche se rispetto a questa data non c'è assoluta certezza.

L'immobile risalente agli anni '70 risulta poco adeguata all'attività didattica c'è un unico bel salone una palestra riadattata da un refettorio, il dormitorio è nell'ex appartamento della direttrice (molto piccolo) le aule inadeguate, troncoconiche, strette e lunghe. Il giardino è molto bello. Già attualmente la struttura risulta inadeguata e quindi del tutto impossibilitata ad ospitare una nuova sezione. N.B. la scuola si trova in un ambito urbano congestionato, fortemente inquinato. Già con la riforma Moratti mancano gli spazi per ospitare i piccoli di 2 anni e mezzo (es i bagni non hanno neppure lo spazio per ospitare i fasciatoi).

In sintesi la scuola è ai limiti con gli attuali standard di richiesta, già la riforma Moratti la metterebbe in crisi. La scuola è uno dei pochi servizi decentrati posti nel rione sud.

Per poter adeguare la scuola ai nuovi standard si potrebbe pensare ad una riduzione dell'utenza, incidendo quindi sul computo globale.

4.2.1.2 DIRIGENTE ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CASSANO 2 (completo)

1 materna con 90 alunni 1 elementare con 450 alunni 1 media con 250 alunni:

4 sez. alla materna, 20 classi alla elementare e 12 classi alla scuola media.

L'istituto è stabile da anni soprattutto le elementari offrono un servizio per un bacino di utenza molto ampio, anche da altri comuni. Anche nei prossimi anni ci si dovrebbe attestare su questi numeri.

STRUTTURE: Palestra, mensa, ecc..., è in corso un progetto di globale ristrutturazione della scuola materna. E' in corso la realizzazione della palestra della scuola media. L'elementare Fermi abbisogna di spazi, soprattutto per rispondere alle esigenze della riforma Moratti.

n.b.: Il seminterrato dell'Istituto ospita la biblioteca.

La situazione non è drammatica, anche se il problema è utile porlo in questa sede (1 o 2 aule in più).

Anche la media necessita di alcuni locali. La media ospita l'AVIS e l'accademia Clara Shuman che occupano ognuno un locale. Liberando questi spazi i problemi di spazio della media sarebbero ampiamente risolti.

La media ha un cortile completamente inutilizzato. C'è un progetto della scuola per trasformare il luogo in una sorta di 'caffè letterario' per genitori, ex studenti ecc. Il progetto potrebbe essere finanziato con fondi europei.

N.B. le tre scuole dell'Istituto sono ubicate in luoghi diversi.

Sulle scuole elementare e materna sono previsti grossi lavori di adeguamento e risistemazione.

4.2.1.3 DIRIGENTE SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO PARZIALE DANTE

3 scuole elementari, 1 media 1 serale per adulti diluite in 4 sedi (la media la sera diventa centro serale per adulti).

Forte aumento delle popolazione extracomunitaria.

4.2.1.4 ELEMENTARE DANTE

246 alunni su 14 classi mensa piccola e non sufficiente (andrebbe ampliata) priva di palestra (ottenuta attraverso l'unione di due aule). Edificio molto vecchio con corridoi molto piccoli e priva di una sala riunioni. Le aule sono viceversa molto grandi. Carenti anche gli spazi per laboratori o attività collaterali. La scuola ha un bellissimo scantinato in volta che attualmente risulta inutilizzato pur in funzione delle sue peculiarità. Problemi di adeguamento alle barriere architettoniche. Eventuali potenzialità di ampliamento presso la vicina casa Foglia. La casa del custode è stata assegnata dal Comune alla società che gestisce l'acquedotto di Gallarate. Si evidenzia la necessità di disciplinare meglio gli ingressi. **PROBLEMATICA DEI PARCHEGGI.**

4.2.1.5 ELEMENTARE PARINI

E' il più nuovo degli edifici dell'istituto, ospita 136 alunni su 9 classi. Nasce concepita ai minimi termini, successivamente è stata adeguata con la costruzione di mensa e palestra in edificio a parte collegate da un tunnel, ma nonostante ciò mancano spazi per laboratori o attività varie. E' già in atto un progetto di ampliamento che sfrutti lo scantinato.

4.2.1.6 ELEMENTARI RODARI

196 alunni in 11 classi. Dotata di ampi corridoi, grandi quasi come palestre. Di contro le aule sono molto riscaldate pur se dotate ognuna di una stanza ad uso deposito. Scuola ad L una parte a nord ed una a sud (una parte molto calda ed una parte molto fredda). La scuola è dotata di ascensore. E' dotata di mensa pur se del tutto insufficiente. Tale mensa andrebbe ampliata. La palestra è in ampio scantinato con colonne, vetrate e caloriferi. La scuola inoltre manca di un giardino. Il giardino esistente è stato assegnato all'adiacente palazzina per disabili. Mancano attualmente anche spazi per ampliarsi se non facendo una nuova palestra e liberando gli spazi attualmente utilizzati come palestra. I locali della ex casa del custode sono attualmente utilizzati per posizionare un fasciatoio per un bambino gravemente disabile. Tali spazi sarebbe necessario restassero alla scuola.

4.2.1.7 SCUOLA MEDIA ORLANDI

Ospita 414 ragazzi su 19 classi gravata dal problema dell'amianto all'interno delle pareti. Risulta impossibile al momento pensare di sanare la situazione. Anche la palestra è interamente in amianto. La mensa è nuova e non ha il problema dell'amianto. L'edificio è grande ma nonostante ciò risulta gravemente carente di spazi. La media ospita anche gli uffici della Direzione. Questa scuola ha un bellissimo giardino, meta abituale di tutti i ragazzi di Cassano Magnago, che non si riescono ad allontanare e quindi vengono 'tollerati'.

n.b. la scuola ospita anche il centro serale con utenza fissa di 150 alunni (2 medie e tre corsi di extracomunitari che imparano l'italiano) poi ci sono anche di educazione permanente (30 corsi) con altri 600 alunni circa. L'istituto ha circa 150 dipendenti. **NECESSITA' DI RETE INFORMATICA.**

La scuola Orlandi ha un'aula magna priva delle sufficienti vie di fuga.

4.2.1.8 PRESIDENTE ASILO S. GIULIO (Ente Morale)

Scuola materna pensata per 146, 147 bambini (di cui 6 disabili) con circa 20 dipendenti. L'asilo all'oggi non è in grado di accogliere le richieste dei bambini al di sotto dei 3 anni. All'oggi rischiano di restare scoperte 16 richieste di bambini al di sopra dei tre anni + quelli al di sotto dei tre anni.

Tra tutti gli asili privati, enti morali, (3) rischiano di rimanere scoperte una quarantina di domande. Nelle ammissioni viene data prevalenza ai residenti in Cassano Magnago. Attualmente pochi sono i bambini che vengono da fuori Cassano Magnago.

L'asilo ha già affrontato l'ipotesi di ampliamento del servizio, attraverso la costruzione di due nuove aule. A livello generale l'offerta è inferiore alla richiesta.

La sede attuale, con l'adeguamento dei dormitori, attraverso la costruzione di nuove aule. Mancano attualmente uno spazio per archivi. La cantina però può essere bonificata per ricavarne spazi per archivio e deposito. Per il resto l'asilo è adeguato e a norma.

Una volta risolta la domanda aggiuntiva derivante dagli anticipi l'asilo non prevede ulteriori ampliamenti.

I criteri d'ingresso sono coordinati con l'aquilone (scuola comunale).

Tra le emergenze vi è la mancanza di parcheggi in zona, sia per insegnanti sia soprattutto negli orari di ingresso e di uscita.

4.2.1.9 ASILO S. MARIA (Ente Morale)

Asilo strutturato per circa 150 bambini di cui 1 disabile. Il massimo delle presenze è stato di 138.

Ci sono 15 bambini in lista di attesa (n.b. le liste sono state chiuse prima di altri asili).

Attualmente non sono stati presi in considerazione i bambini al di sotto dei tre anni.

L'ipotesi di ampliare l'asilo di una sezione è impensabile nell'attuale stabile per evitare di eliminare i laboratori.

Nella situazione attuale non vi sono prospettive di poter accogliere i bambini inferiori ai tre anni.

Grave la carenza di parcheggi nei dintorni dell'asilo. Si lamenta il passaggio di mezzi pesanti nelle immediate vicinanze della struttura. Manca anche un marciapiede. Oltre ai problemi viabilistici lo stabile, su tre livelli è dotato di ampio corridoio lungo e stretto, manca invece un salone. Risulta difficoltosa un'ipotesi di ampliamento della struttura.

4.2.1.10 SCUOLA MATERNA MADDALENA DI CANOSSA (gestita dalle Figlie della Carità "Canossiane")

2 sezioni eterogenee per un totale di 56 iscritti. Non si copre il fabbisogno neanche per i bambini dai tre anni in su. Restano 18 richieste inevase dai 3 anni + 7 bambini dai tre anni in su.

Attualmente la struttura è satura, ci sarebbero potenzialità di ampliamento verso l'esterno, ma tutto è subordinato alla visita canonica ogni sei anni, prevista per il prossimo mese di marzo.

Le maggiori richieste provengono da cassanesi, poi ci sono anche richieste di originari di Cassano Magnago portati dai nonni o da genitori che lavorano a Cassano Magnago. La precedenza è per i residenti in Cassano Magnago. C'è un legame dei genitori che hanno frequentato la scuola in quell'asilo.

La struttura è adeguata agli attuali numeri. Anche qui, ci sono seri problemi di parcheggio e di viabilità.

La struttura ospita anche una casa di accoglienza per le Madri anziane con infermeria che ospita 13 suore autosufficienti ed in discreta salute.

4.2.1.11 CONSIGLIO DI ISTITUTO COMPRENSIVO 2

La compresenza della sc. Elementare appartenente all'Istituto Parziale Dante impone la necessità di una continua interfaccia tra i due Istituti, anche per le scelte più banali. Tale vicinanza costituisce quindi un elemento di notevole problematicità dal punto di vista delle scelte e dell'organizzazione.

Si lamenta inoltre la poca fruibilità degli spazi esterni da parte dei bambini e, sempre relativamente agli esterni, anche le scale, molto sdrucchiolevoli in caso di pioggia, rappresentano una fonte di pericolo.

Altro problema atavico è quello della mensa, per la quale è già in corso l'iter per giungere al suo adeguamento. Si segnala inoltre la chiusura di un ascensore da parte dei vigili del fuoco.

Per tornare agli esterni, oltre al problema di parcheggio, vi è proprio un grosso limite viabilistico legato all'avvicinamento alla scuola, con impennate di traffico ed ingorghi nell'area immediatamente adiacente in corrispondenza degli orari di entrata e di uscita dalle lezioni. Ancora, l'attraversamento della Via Bonicalza negli stessi orari, rappresenta un grosso limite oltre che una grave fonte di pericolo per i bambini. Andrebbe quindi disciplinato il traffico nella zona durante gli orari di entrata e uscita e la sosta e andrebbero creati dei passaggi pedonali protetti destinati espressamente ai bambini per consentirne l'avvicinamento più sicuro alla scuola, così da evitare la necessità nell'uso dell'automobile.

Si segnala la presenza di uno spazio molto ampio a lato della scuola Maino che potrebbe essere utilizzato.

Per quanto riguarda la materna statale, per la quale si attende l'avvio dei necessari lavori di ristrutturazione, si segnalano le seguenti problematiche: disposizione tale da causare forte esposizione al sole di alcune classi durante la primavera per il taglio degli alberi che ombreggiavano quel lato dell'edificio, scale d'ingresso prive di corrimano, necessità di interventi di manutenzione, ritinteggiatura ecc.

Salone della sc. Materna molto ampio, valutare un possibile riutilizzo al fine di recuperare lo spazio per una sezione in più.

4.2.1.12 ASILO S. GIULIO (Ente morale)

Rapp. Insegnanti e genitori.

Questione della logistica, avvicinamento alla scuola e parcheggi.

Nel quarto d'ora di uscita e nella mezz'ora dell'arrivo grossi problemi di traffico, circolazione e parcheggio. Presenza di 6 bambini disabili che hanno problemi ancora più gravi di avvicinamento. N.B. mancanza di posti auto riservati ai disabili.

Manca la segnalazione della scuola e dell'attraversamento bambini. Usciti dalla scuola si è direttamente in strada.

C'è una sufficiente area giuoco esterna.

E' in corso l'inizio di un prossimo lavoro di ampliamento per ricavare il dormitorio dei bambini. Quali i punti di qualità della materna S. Giulio: 1) scuola cattolica che porta avanti un metodo di approccio globale fortemente connotato; 2) progetto educativo convincente e impostazione generale della scuola; 3) logistica, presenza di ampi spazi sia interni che esterni; 4) ampia offerta di pre e post scuola; 4) collocazione in un ambito tranquillo.

4.2.1.13 ASILO S. MARIA (Ente morale)

Rapp. Insegnanti e genitori

Scarsa sicurezza per i bambini all'arrivo (attraversamenti, entrata, ecc). Ci sono ampi parcheggi nelle vicinanze ma non nell'immediato. La Via Leonardo Da Vinci che serve anche il vicino oratorio, a doppio senso di circolazione, è un disastro. La regolamentazione con riduzione di traffico o il fatto di renderla a senso unico potrebbe rappresentare una soluzione.

Opportunità di un marciapiede per l'avvicinamento dei bambini alla scuola. Manca un salone. La scuola è compresa tra strada e chiesa per cui vi sono oggettive difficoltà di ampliamento che però vanno valutate. All'esterno lo spazio è ampio, qualificato e vivibile.

Punti di forza: 1) giardino e tranquillità; 2) il bacino di Soiano gravita attorno alla scuola S. Maria; 3) qualità dell'offerta formativa, qualità del cibo; 4) ampia flessibilità con pre e post asilo.

4.2.1.14 SCUOLA MATERNA CANOSSIANE

Rapp. Insegnanti e genitori

Posta in un luogo ameno e salubre, con ampi spazi all'aperto. 2 sezioni (16 bambini a spasso) è in progetto l'apertura di una nuova sezione per rispondere alla crescente richiesta. Non c'è rapporto tra l'ampiezza degli esterni e l'interno della struttura.

La strada è poco trafficata, sicura e con facilità di fermata, anche se la dotazione dei parcheggi è insufficiente in occasione di feste o altre manifestazioni con bambini e genitori.

Punti qualificanti: 1) scuola religiosa e presenza delle suore; 2) tranquillità e salubrità del luogo; 3) flessibilità con pre e post asilo; 4) presenza di una cucina interna alla scuola con un'offerta di buona qualità.

4.2.1.15 SCUOLA MATERNA AQUILONE (Comunale)

Rapp. Insegnanti e genitori

Copertura dell'asilo completamente da rifare. Via d'accesso all'asilo inidonea, stretta, priva di parcheggi, problemi di sicurezza. L'area esterna all'asilo è invece abbastanza ampia. Problema inquinamento per la collocazione su strada (interesse dei genitori per la piantumazione lungo gli assi viari.

Aule molto strette, struttura vetrata fredda d'inverno e torrida d'estate, scarso il dormitorio (che si posta in palestra per il caldo d'estate). Impossibilità oggettiva di ampliamento dell'edificio.

Mancano gli spazi per laboratori e attività. Anche la cucina è sotto dimensionata.

La struttura raccoglie bambini da tutta Cassano Magnago, nell'ipotesi di uno spostamento potrebbe non esserci grossi disagi.

Grande livello di soddisfazione dei genitori rispetto alla qualità dell'offerta.

4.2.2 Sanità ed assistenza

Punto di sanità a Cassano Magnago è costituito da svariati specialisti nelle più diverse discipline che garantiscono il servizio sanitario in senso stretto. Questa presenza di servizi specifici delocalizzati favorisce un'ampia fascia di popolazione residente nella zona che impiegherebbe troppo tempo a raggiungere una qualsiasi struttura ospedaliera.

A questi si aggiungono inoltre i servizi della locale A.S.L e da altre strutture di interesse pubblico..

Buona parte della popolazione anziana è assistita dai figli, presso i quali risiede; in altri casi risulta fondamentale il supporto fornito da persone, per lo più extracomunitarie, che abitano con l'anziano.

4.2.2.1 UFFICIO SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE

Servizi d'ufficio contribuiti, 3 assistenti sociali per 3000 assistiti circa all'anno. + gestione degli alloggi popolari (77 comunali + 200 ALER), tribunale minori, invalidi civili ecc.

Asilo nido con 53 posti posto in posizione centrale, vicino al palazzetto dello sport.

Attualmente non si manifestano esigenze di ampliamento del servizio, piuttosto la necessità di sale gioco chiuse per l'inverno (baby parking).

Servizio assistenza domiciliare agli anziani, disabili e minori attraverso 6 inservienti con base in Comune, non c'è servizio di lavanderia, non si manifesta tale esigenza.

Centro anziani comunale, gestito dall'associazione anziani, con una saletta per la misurazione della pressione. Manca tale realtà nella zona sud che attualmente risulta poco servito (n.b. l'ufficio postale del rione sud è troppo angusto e quindi insufficiente, con notevoli code).

Il centro anziani è frequentato da circa cento persone/giorno, aperto il pomeriggio e risulta insufficiente per l'utenza, andrebbe raddoppiato. (c'è anche un centro anziani parrocchiale presso la Parrocchia di S. Maria, con università della terza età, il mercoledì c'è anche qualcosa presso la Parr. Di S. Giulio) (Ci sono anche tre circoli molto frequentati da stranieri e persone poco facoltose per i prezzi bassi).

C'è invece una carenza di attività per i giovani anche se dalla fine della scuola c'è un centro ricreativo diurno comunale per 250 ragazzi. (Altri 1000 ragazzi sono ospitati dagli oratori feriali delle parrocchie.) Gli oratori rispondono bene alle esigenze estive dei ragazzi fino a 14 anni. Mancano offerte per i giovani oltre i 14 anni.

Mancano strutture , al di fuori della scuola, per il recupero scolastico. A Cassano Magnago ci sono 2 educatori tramite una ccoperativa, ma sono insufficienti rispetto alle richieste.

Cassano Magnago ha anche 300 alloggi popolari che risultano assolutamente insufficienti per le richieste. Le case sono carenti per anziani, donne sole, indigenti e stranieri. La questione Malpensa ha inciso sul prezzo degli affitti a Cassano Magnago che sono molto aumentati negli ultimi anni.

Sono in fase di ultimazione un centro socio educativo (che esiste già e verrà gestito da una cooperativa ospita 19 persone e verrà ampliato a **25**) con comunità alloggio di 9 posti.

Manca una struttura intermedia per situazioni meno gravi.

Grosso problema del trasporto che interessa più di trenta persone al giorno. Altre 15 persone non riescono ad essere soddisfatte + malati cronici che non vengono soddisfatti. Ci sono pulmini ed auto con 7 obiettori (finchè ci saranno obiettori).

Cassano Magnago offre un servizio di collocamento lavorativo per gli invalidi che ha trovato lavoro a 20 invalidi altri 25 circa sono da collocare ancora.

4.2.2.2 COOPERATIVA EMMANUEL

Coop.sociale di tipo B costituita nel 1991

Stuttura di accoglienza per tossicodipendenti e alcooldipendenti. Obiettivo è quello di dare autonomia agli ospiti attraverso piccoli lavori di assemblaggio, giardinaggio, pulizie, piccoli interventi di manutenzione + furgoncini per il trasporto di persone.

4.2.2.3 COMUNITA' TERAPEUTICA

Unica in tutto il Comune che ospita 30 persone circa che giungono da un bacino ampio, provincia di Varese ma anche tutta la Lombardia.

Sede presso Villa Contessa in via Cantù. La struttura com'è non è in grado di gestire il servizio di pronta accoglienza.

Da poco è stato aperto un piccolo centro d'ascolto in Via Alberto Da Giussano con 1 appartamento ristrutturato e tre da ristrutturare in una proprietà comunale ceduta in comodato per 20 anni.

4.2.2.4 COOPERATIVA SOCIALE

La sede è sempre in via Cantù presso la comunità terapeutica.

I ragazzi che accedono al programma lavorativo hanno una formazione sia interna che esterna. Anche la formazione interna è sempre in via Cantù, la formazione esterna è in sedi esterne.

Strutt. Di pronta accoglienza (mancante) con posti letto, cucina, infermeria, per un massimo di 15 persone.

Necessità di uno spazio per le attrezzature per la cooperativa ed eventualmente di un laboratorio di falegnameria.

Richiesta di uno spazio per un centro diurno per persone ancora integrate che necessitano di un recupero più soft.

4.2.2.5 CENTRO DIURNO ANZIANI

Attivo tutti i pomeriggi dalle 14.00 alle 18.00 e aperto a tutti gli anziani.

Viene gestito da una associazione di promozione sociale. Strutturato come un circolo di antica memoria.

L'associazione ha 840 soci. La struttura può ospitare 100 persone e manifesta problemi di spazi.

L'associazione oltre al centro diurno organizza gite, corsi, iniziative varie, soggiorni, iniziative culturali, ecc..

Sul territorio è l'unica struttura esistente, a parte alcune iniziative parrocchiali.

Il centro è basato sul volontariato, i volontari organizzano le iniziative del centro.

In alcuni momenti a causa della notevole affluenza è necessario interrompere le iniziative. Ci sono quindi margini di incremento dell'attività che è legata alla necessità di spazi.

2 ipotesi di sviluppo: o si individua un ulteriore luogo in posizione tale da coprire meglio il territorio con le conseguenti difficoltà gestionali. L'altra ipotesi è quella di ampliare la struttura esistente in spazi già definiti e potenzialmente ottimali, con l'unico neo dell'ubicazione e quindi della difficoltà di avvicinamento da parte degli anziani. Manca inoltre un salone capiente per balli, concerti o iniziative di gruppo. Piuttosto che due spazi piccoli meglio uno capiente.

Possibilità di collaborazione con la Fondazione Maurizi che dovrebbe ospitare anziani autosufficienti, senza assistenza infermieristica, in una struttura protetta di futura costuzione, con capienza di circa 60 ospiti stabilmente residenti.

4.2.2.6 ASSOCIAZIONE FAMILIARI PERSONE DISABILI

Associazione di volontariato operante direttamente con disabili adulti, nata per volontà di genitori con disabili adulti. Inizialmente (dall'89 al 96) sede in due locali ove si svolgevano attività pomeridiane con i disabili. Il servizio è stato quindi istituzionalizzato, è stata prevista una sede ed è stata data in gestione ad una cooperativa. Attualmente è in corso di realizzazione una 4.2.2.7 CASA ALLOGGIO. Con la presenza della cooperativa si è ampliato il servizio a tutto il giorno e lo stesso è fornito a 20 disabili giornalmente. La casa alloggio può ospitare 9

persone, già individuate. Dall'ultimo studio è emerso che i disabili sono 140 (anni 91, 92) a cura della Dott.ssa Groletti, che comprendeva tutti i casi di disabilità. La nuova struttura potrà ospitare 25 persone perché diventerà C.S.E. C.S.E. e casa alloggio potrebbero essere implementate perché la richiesta c'è (nascita di molti bambini down negli ultimi anni). Una volta diventato CSE cosa sarà delle persone che non sono da CSE?

Attività: 25 volontari su 130 soci circa. Si assistono i disabili durante tutto l'orario diurno, sotto la guida degli operatori. Gli operatori istituzionali sono 6 circa che non sono mai presenti tutti contemporaneamente. Servizio trasporto disabili: effettuato dal Comune, c'è poi l'intervento dei volontari che con il loro pulmino intervengono nei casi di bisogno in funzione delle possibilità.

L'associazione ha sede presso il centro e provvede alla formazione dei volontari più interviene in progetti specifici (vacanze al mare con la Provincia) + incontri di sensibilizzazione con la popolazione (convegno sulla disabilità con i servizi sociali comunali) + preoccupazione sul tema delle barriere architettoniche (in progetto uno studio con le scuole per individuare i punti più critici per le disabilità motorie).

4.2.2.8 A.C.L.I.

Il Circolo ACLI di Cassano Magnago conta circa 350 soci ed è il quarto circolo per importanza della provincia di Varese.

Tra i servizi offerti vi sono:

il PATRONATO che offre assistenza per tutte le pratiche INPS;

la CONSULENZA FISCALE attraverso il SAFA ACLI che opera attraverso uno sportello in Cassano Magnago;

lo SPORTELLO LEGA CONSUMATORI ACLI che esamina le richieste e le sottopone ad un proprio legale specializzato che valuta il da farsi;

lo SPORTELLO GIOVANI / LAVORO / SINDACALE attraverso l'ausilio della CISL;

il CT ACLI che organizza gite culturali ed attività ricreative.

Oltre a ciò il Circolo offre ospitalità presso la propria sede a varie associazioni quali l'associazione contro le inondazioni, Legambiente, l'ass. Chernobil, il Comitato Rifiutiamoci, ecc. Tali associazioni vengono ospitate in due sale riunioni appositamente predisposte.

Vengono infine organizzate presso la sede di Cassano Magnago attività sociali e formative, religiose, culturali, rivolte espressamente ai soci.

L'attività più impegnativa è costituita dalla consulenza patronale, che vede impegnato personale a tempo pieno per evadere le pratiche raccolte durante i tre giorni di apertura dello sportello. E' inoltre in funzione uno sportello decentrato presso la parrocchia del rione S. Pietro.

4.2.2.9 CARITAS INTERPARROCCHIALE (tre parrocchie)

Attenzione ai più poveri con: 1 centro di ascolto a S. Giulio nei locali che condivide con altre associazioni, aperto il sabato pomeriggio (il centro di ascolto serve a recepire il bisogno), poi c'è il banco alimentare ed il banco vestiario che vengono attivati due volte al mese. A volte per capire le reali necessità il pacco viene recapitato direttamente a casa.

Le maggiori richieste vengono dai nomadi e dagli extracomunitari. L'aiuto è rivolto a circa 60 famiglie. 30 mq sono lo spazio destinato a magazzino e zona distribuzione sia del banco alimentare che del banco vestiario. Fatta l'analisi della richiesta si interviene anche con forme di aiuto economico attraverso il pagamento di bollette.

La maggiore richiesta della caritas interparrocchiale è legata alla necessità di una sede con magazzino di maggiori dimensioni per il banco alimentare e per il banco vestiario.

Dal territorio emerge la richiesta di case per gli extracomunitari che non è risolvibile dalla caritas. Per i nomadi c'è un forte problema di integrazione + un problema di logistica tipico. I nomadi vivono tra Cassano Magnago e Busto, in fondo a Via Boscaccio, in circa 30 famiglie. Piuttosto che attrezzare un campo nomadi (ove resterebbero tutti concentrati), anche per il numero esiguo di famiglie, meglio rivolgersi alla via della integrazione attraverso la concessione di una casa popolare.

I nomadi sono molto scaltri e quindi difficilmente inquadrabili.

4.2.2.10 CENTRO PARROCCHIALE ASSISTENZA

Specificità storica e di risposta al bisogno da 20 anni a questa parte con sede in piazza S. Giulio 10. Nasce come centro di ascolto con interventi infermieristici a domicilio, attraverso una serie di 20 volontari specializzati in materie mediche e infermieristiche. + 1 settore che si occupa delle pratiche burocratiche (ici, modello 101, ecc) + centro prelievi (in accordo con il CEDAL). Visite domiciliari: 637 prelievi domiciliari con tempi di attesa inferiori alla settimana, 2300 prelievi in sede (gestiti dal cedal) ; 3100 iniezioni sia domiciliari che residenziali. 2100 misure di pressione arteriosa. Prestazioni sanitarie in genere per 120 casi. Oltre a questo servizio c'è il servizio domiciliare dell'ASL che rappresenta il grosso del servizio.

Il servizio copre le richieste attuali e c'è in previsione una notevole espansione della richiesta.

A livello di spazi è tutto adeguato, basta solo il riconoscimento.

Ci sono poi anche servizi di accompagnamento, attraverso l'uso di mezzo proprio.

L'associazione potrebbe affrontare il problema del trasporto, anche se attualmente il numero degli associati appare troppo esiguo.

4.2.2.11 CENTRO AIUTO ALLA VITA

Associazione a disposizione di mamme sole o famiglie in difficoltà per una gravidanza. Tramite 2 assistenti sociali volontarie al centro parrocchiale o in casa si ascoltano i bisogni. Il CAV opera su tutto il decanato di Gallarate e oltre. Attualmente si seguono 85 famiglie in difficoltà di cui un 10/12 % provenienti dal territorio di Cassano Magnago. Attualmente il 60% delle persone che chiedono aiuto sono extracomunitarie. Ci sono anche casi di ospitalità in case di accoglienza (non a Cassano Magnago) ove si pagano le rette. Settimanalmente vengono distribuiti 20 pacchi con latte e pannolini e in alcuni casi alimenti per la famiglia. Alimenti presi dal banco alimentare di Paderno Dugnano. Volontari attivi sono almeno 40 persone, in maggioranza donne. L'aiuto alle famiglie si limita al secondo anno di età del bambino. C'è anche un servizio guardaroba.

Tentativo di sensibilizzazione nelle famiglie oltre che di aiuto.

Il CAV avrebbe bisogno di un locale adibito a magazzino per depositare vestitini, carrozzine e qualche mobile.

4.2.2.12 FONDAZIONE MAURIZI

Nata nel 1948 a seguito di un lascito di privati, si costituì in IPAB (non lo è più dallo scorso dicembre 2003), pur senza mai realmente operare in proprio. La fondazione attualmente è proprietaria del centro diurno anziani, oltre alla Casa Maurizi che dispone di 10 appartamenti per anziani, gestiti dal Comune.

Attualmente è in corso di costruzione una residenza per anziani con circa 70 posti letto cui vanno a sommarsi 40 ospiti giornalieri presso il nuovo centro diurno.

I lavori inizieranno entro luglio 2004 con la previsione di finire i lavori entro l'anno 2006.

In previsione della prossima attività gestionale della fondazione si paventa la possibilità di attivare forme di assistenza domiciliare per anziani autosufficienti.

4.2.2.13 ASILO NIDO A PICCOLI PASSI

Per 32 bambini max. (aperto il 13 settembre, attualmente ospita 13 bambini).

Dalle 7.30 della mattina fino alle 7.30 di sera, aperti ad ogni necessità (paradossalmente anche per la notte) e comunque è garantita una notevole flessibilità.

Tra gli sviluppi potenziali anche servizi quali babysitteraggio a domicilio.

A livello di servizi esterni si segnala solo la mancanza della rete fognaria, per il resto c'è tutto.

4.2.3 Cultura e ricreazione

Il Comune di Cassano Magnago è dotato di due biblioteche a disposizione dei cittadini, di un cinema – teatro.

4.2.3.1 CULTURA Assessore attività culturali ed educative

I servizi ricreativi e culturali presenti a Cassano Magnago sono numerosi.

Gran parte dell'attività culturale è ospitata presso il cinema teatro "auditorio Giovanni XXIII" un cinema teatro parrocchiale con il quale il Comune è convenzionato per rassegna teatrale adulti e ragazzi più cineforum autunnale e primaverile. Non ci sono sale pubbliche multiuso comunali tranne 2 sale all'interno della scuola Fermi e Orlandi usate prioritariamente per l'utilizzo scolastico.

I concerti generalmente si svolgono in chiesa.

Manca uno spazio espositivo adeguato, attualmente ci si appoggia alla parrocchia.

C'è una biblioteca, fiore all'occhiello di Cassano Magnago rivolta prevalentemente al target bambini e ragazzi.

Servizio informagiovani e informa lavoro all'interno della biblioteca.

Si organizzano manifestazioni in spazi di privati.

4.2.3.2 GRUPPO MICOLOGICO BRESADOLA SEZ. DI CASSANO MAGNAGO (7/8 iscritti)

Mancante di una sede. La mostra micologica annuale presso le scuole medie Maino da due anni a questa parte. La mostra è frequentata anche da 5, 6000 persone (dipende dagli anni).

4.2.3.3 PRO LOCO

Associazione con 80 soci, riconosciuta dalla Reg. Lomb.

Attività: Promozione del territorio, valorizzazione del patrimonio storico e culturale, attività di aggregazione dei cittadini.

Dovrebbe uscire una videocassetta su Cassano Magnago + attività di animazione e feste, gite, ecc.

Non c'è un'unica festa di aggregazione cittadina, ma piuttosto tutto si concentra sulle feste patronali delle tre parrocchie.

Per il periodo estivo (luglio e agosto) si organizzano attività all'aperto con ristorazione a mezzogiorno e sera, balli, ecc. Vengono interessate quotidianamente una media di 600 persone. Attualmente si sta sviluppando il progetto di un percorso culturale a Cassano Magnago al fine di interessare dei potenziali visitatori, in collaborazione con l'Amministrazione e con altre associazioni.

La sede è presso la Scuola Media Maino e si è in cerca di una sede più idonea. Anche per le attività estive il tutto è molto legato alla creazione della già prevista area feste. Si lamenta inoltre la mancanza di uno spazio per mostre o convegni. Si rinnova la lamentela sulla cronica carenza di parcheggi.

4.2.3.4 TEATRO AUDITORIO

E' il cinema teatro della parrocchia di S. Giulio, capace di contenere fino a 500 persone.

Gruppo di circa 30 volontari che lo gestiscono organizzando le prime visioni cinematografiche e le locandine teatrali + locazione per altre manifestazioni. Venerdì sabato e domenica cinema + martedì cineforum, da ottobre a marzo stagione teatrale, con 8/13 spettacoli.

Secondo l'associazione la struttura è bastevole per quelle che sono le attuali esigenze di Cassano Magnago e al momento non sembra necessaria una nuova struttura.

Il palcoscenico è in grado di ospitare le più grosse compagnie e quindi è adatto anche per spettacoli impegnativi dal punto di vista della rappresentazione e delle scenografie.

n.b. il teatro riempie regolarmente la sala, mentre lo stesso non può dirsi per il cinema.

4.2.3.5 BIBLIOTECA COMUNALE

La Struttura è sotto dimensionata rispetto ai parametri indicati a livello nazionale e dispone di un'unica area per il pubblico, priva di suddivisioni o partizioni interne, con notevoli difficoltà per gli studiosi che subiscono il disturbo degli altri frequentatori.

L'unico accesso alla biblioteca è in Comune con la scuola elementare Fermi.

La biblioteca non ha problemi di parcheggio.

Andranno valutate le possibilità di ampliamento degli spazi nel sito esistente.

La biblioteca conta sul lavoro di 4 dipendenti.

4.2.3.6 ASSOCIAZIONI CULTURALI

Gruppo Alpini, Mimosa, ANPI.

Illustrazione dell'Assessore. Si attendono contributi scritti da parte dei presenti.

Sono numerose e ben radicate sul territorio. Ognuna approfondisce una specificità culturale e svolge attività continua di rilevante interesse pubblico.

Riportiamo di seguito un elenco non esaustivo delle associazioni presenti in città: Clara Shumann, Gruppo Ricreativo S. Anna, Corpo Polifonico Laudate Dominum, Ars Musica, Punto Giovane.

4.2.3.7 LIPU

Trenta volontari + alcune figure professionali (soprattutto per l'educazione ambientale) e biologi che hanno prodotto una serie di studi sull'area, per la gestione dell'oasi Bozza in convenzione con l'Amministrazione comunale.

Raggiunti circa 5000 bambini delle scuole sia a scuola sia sul campo attraverso 5 proposte educative. Adesione di tutte le scuole di Cassano Magnago che coprono l'80% dell'offerta

didattica della LIPU + attività nei confronti dei disabili + progetto con Exodus di Don Mazzi. La parte didattica è quella preminente, c'è poi un'attività divulgativa più ad ampio spettro attraverso gli "eventi natura", con uscite sul campo a tema, con una partecipazione media di una trentina di persone, con uscite domenicali e notturne.

Manca il centro visite che offrirebbe la possibilità di estendere le attività dell'oasi, con la creazione di un eco museo del territorio. Attualmente si è alla ricerca, con l'Amministrazione, di un luogo fisico.

Altro aspetto da considerare è l'estrema ristrettezza dell'oasi. Ci sarebbe la possibilità di estendere i confini all'area anche con aree di rispetto per consentirne una migliore fruizione.

Gli oratori offrono opportunità di ritrovo e di svago alla fascia più giovane della popolazione, sia durante il periodo scolastico, sia durante le vacanze estive, quando è organizzato l'oratorio feriale.

4.2.4 Servizi amministrativi e portatori di interessi di rilievo cittadino

Oltre agli uffici comunali ed alla mole di servizi che offre il Comune, in città sono presenti altre importanti realtà che meritano senz'altro di essere menzionate per il rilievo del servizio che offrono o dell'interesse che evidenziano.

4.2.4.1 SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Personale: 2 addetti.

Attività: Sportello unico per le imprese, polizia amministrativa, alcuni aspetti del codice della strada (occupazione suolo pubblico, insegne, gare ciclistiche, taxi autonoleggi, feste estive + gestione area feste ecc. quando queste vengono assegnate a terzi in via temporanea (compresa riscossione tasse e canoni d'affitto).

Ricezione del pubblico nell'ambito degli orari di ricevimento che risultano molto flessibili.

Gestione molto immediata e flessibile delle licenze che dopo un incontro di verifica e approfondimento vengono immediatamente rilasciate nell'ambito dell'unica seduta.

L'ufficio è un po' carente dal punto di vista della logistica, si risolve il problema attraverso una flessibile gestione degli spazi a disposizione.

4.2.4.2 COMITATO PER LA DIFESA DEI CITTADINI DALLE INONDAZIONI

Garanzia della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini in relazione alle peculiarità del territorio e delle opere idrauliche esistenti; Ruolo della Protezione Civile; Tema della pianificazione territoriale.

Questione della sede per l'associazione, o piccolo contributo spese

4.2.4.3 UNIONE ATTIVITA' CASSANESI

Dislocazione dei negozi: centro con una maggiore concentrazione di negozi, a Soiano invece mancano del tutto attività commerciali di ogni tipo, forse per le caratteristiche di zona dormitorio. Per tornare al centro il più grosso problema è quello di parcheggi, l'asse più interessante per nuove attività è l'asse Gallarate Tradate per quanto penalizzato dal traffico intenso. ruolo delle tabaccherie 10 tabaccherie ben dislocate sul territorio, grazie all'interessamento dei monopoli, che non concede licenze concorrenti. Anche panifici e alimentari sono sufficientemente ben dislocati sul territorio.

criminalità: discreta criminalità, c'è la presenza dei carabinieri, che dalle 7 alle 14 girano a piedi tutta Cassano Magnago. Non è pensabile che l'esigenza possa essere coperta dalla Polizia Locale.

Questione dello sviluppo delle viabilità pedonale e ciclabile nel centro storico.

farmacie: ben diffuse sul territorio. Questione ricettività alberghiera: grosse occasioni nelle vicinanze ma non vengono colte le occasioni. Anche l'offerta commerciale è ben equilibrata in relazione alla richiesta.

4.2.4.4 COMITATO RIONE SUD

Questione Pedemontana e bretella 341, con la conseguente preoccupazione per lo spagliamento di Rile e Tenore.

Via Umbria, Piemonte, Turati, Gasparoli, S. Pio X: la via Umbria appare poco segnalata, si chiede di adeguare la segnaletica. In tutta l'area in questione si lamenta carenza di segnaletica.

Dalla via S. Pio X finiscono le aree per pubbliche affissioni.

Problema della Posta: cambiano spesso i postini e, mancando i numeri civici, c'è un problema di distribuzione della posta.

Problema dei rifiuti abbandonati a lato delle strade.

Necessità di barriere fonoassorbenti in vicinanza della tangenziale e dell'autostrada: (Rione Villa).

Necessità di manutenzione dei due filari di pioppi di Via Tiziano.

Presenza della discoteca nell'area feste di Via I Maggio non sopportabile.

Necessità di risistemazione ed ampliamento dell'area parrocchiale e dell'oratorio e necessità di creare un centro del quartiere che lo qualifichi anche come identità, anche attorno a servizi già esistenti. Problema generale di riordino viabilistico.

4.2.5 Verde e Sport

Le strutture sportive di Cassano Magnago sono costituite, oltre alle palestre scolastiche e dai campi di calcio annessi agli oratori, da 5 campi da calcio comunali dei quali uno con annessa pista di atletica e 2 campi da tennis comunali a gestione privata, una piscina comunale con palestra presso il Centro sportivo 'Swim Planet'; vi sono inoltre strutture per il fitness ed il body building.

In Cassano Magnago operano inoltre svariate Società sportive, articolate in diverse discipline, dalla pallamano, al calcio, alla pallavolo, Judo, nuoto, sci, tennis, basket.

4.2.5.1 ASSESSORE SPORT E TEMPO LIBERO

Calcio: 3 campi da gioco omologati, comunali, gestiti da un'unica associazione sportiva, attorno alla quale gravitano 300 bambini. Oltre ai campi omologati vi sono i campi di allenamento (2 di fianco al campo di Via Piave) nella zona di rispetto del cimitero. Il campo di Via Salvo d'Acquisto possiede le tribune, anche se non c'è l'illuminazione. Laddove c'è l'illuminazione, mancano le tribune. Il campo di Via Piave è il più utilizzato ed è dotato di soli due spogliatoi per cui c'è carenza di spogliatoi. Ogni parrocchia ha poi il suo campo da calcio omologato per il campionato c.s.i. (campionati amatoriali degli oratori). Da ultimo c'è il campo accanto alle Scuole Parini (omologato per squadre da 7 giocatori). Nel territorio di Cassano Magnago c'è anche l'area di Milanello nel cui ambito dovrebbe essere edificato un grosso **centro fisioterapico** aperto anche all'esterno.

Tennis: sempre in Via Piave c'è una struttura coperta per il tennis, con tanto di spogliatoi, di prop. Comunale ma dato in concessione al Cassano Tennis per 30 anni.

Bocce: richiesta di bocciodromo coperto con 4 campi per poter fare i tornei (tutti i bocciodromi preesistenti sono stati chiusi o sono poco utilizzati). A Cassano Magnago ci sono 2 bocciofile di cui una di spessore interessante.

Palestre: Parini, Fermi, Orlandi (2 palestrine), legate direttamente alle scuole + Palazzetto Tacca 500 posti, omologato per tutti gli sports al chiuso, è l'unico campo omologato per la pallamano. In costruzione la palestra della Maino che non potrà ospitare la pallamano e quindi si dovrà fare riferimento al Palazzetto Tacca.

A parte il mattino, nel primo pomeriggio sono utilizzate dagli anziani e dal ballo. Dalle 15.30 inizia l'attività sportiva associativa vera e propria.

A Cassano Magnago le grosse carenze a livello di palestre sono per la pallamano che conta circa 200 giocatori (il problema è solo per le partite). Con la palestra nuova si dovrebbero soddisfare le richieste almeno per gli allenamenti, degli sports al chiuso. I grossi problemi per tutti gli sports sono comunque le partite.

C'è poi il centro natatorio di via Nenni composto di 2 piscine: una da 25 mt da 8 corsie e una vasca piccola omologata.+ vasca idromassaggio esterna.

Per l'atletica c'è solo la pista attorno al campo di Via Salvo d'Acquisto. La pista andrebbe rifatta in materiale idoneo. Attualmente si allenano tutti alla pista di Cairate (2 sole associazioni).

C'è poi una pista di allenamento per il ciclismo. Anche per il ciclismo è richiesto un velodromo o una pista ovale per allenamento.

n.b. Per le manifestazioni all'aperto vi è necessità di un'area ben delimitata e capace di garantire i necessari standard di sicurezza. Con l'approntamento della nuova area mercato si potrebbe dare risposta definitiva a tale esigenza. L'area mercato è attualmente allo stadio di progetto esecutivo.

4.2.5.2 SOCIETA' SPORTIVE

In città operano numerose società sportive, riunite in una Consulta, i cui partecipanti sono: Sci Club Cassano Magnago, A.S. Union Villa Cassano, Cassano Magnago Handball Club, Virtus Cassano 92, Moto Club Green Pistons, Only Sub, Club Guzzi Aquile del Seprio, Volley Ball Club Cassano, Horus Cassano, Federazione Italiana della Caccia, U.S. Robur, Polisportiva Cassano Magnago, Cassano tennis, Arci Sport Cassano, Pallamano femminile Cassano S.r.l., C.S.I. San Carlo, Cassano Magnago Nuoto, A.S. Basket Cassano Magnago, Velo Club Cassano Magnago 1992, Gruppo sportivo Maratoneti Cassano, A.S.D. Rinosuke Mori Nippon Kempo club, Gruppo Sportivo San Pietro, Clara Shumann, Gruppo ricreativo S. Anna, Coro polifonico Laudate Dominum, Ars Musica, Punto Giovane.

4.2.6 Caserme e strutture per l'amministrazione della giustizia e la sicurezza

4.2.6.1 COMANDANTE DELLAPOLIZIA LOCALE

Organico: 13 addetti, secondo gli standard l'organico dovrebbe essere maggiore (quasi il doppio)

n. veicoli di servizio: 4 più le 2 moto (per un totale di 5 posti auto).

Presenza di pubblico: punte massime di 15 persone (richiesta di 4 o 5 posti auto per il pubblico).

La presenza del pubblico è legato alle contravvenzioni e agli accessi.

Dich. Ospitalità stranieri, idoneità alloggio, dich. Assunzione e per stranieri + denunce di infortunio e cessione fabbricati per tutti circolazione e sosta disabili emergenze e attività di p.g. + spunta mercato.

Le attività amministrative sono svolte presso un unico sportello al quale confluiscono gli agenti che devono dare le risposte ai cittadini.

Necessità: ufficio per i colloqui riservati con i cittadini ed ufficio per gli interrogatori con avvocati ed eventualmente magistrati, armeria, spogliatoi, cassaforte e armadio blindato, locale corpi di reato, 2 camere di sicurezza, archivio, posto di guardia notturno.

Valutare l'aspetto del vigile di quartiere e del decentramento in senso globale.

Esigenza di una sede separata e distinta da edifici civili o con altre attività.

La sede attuale, presso il palazzo comunale, risulta notevolmente sottodimensionata rispetto alle esigenze.

4.2.6.2 PROTEZIONE CIVILE

22 volontari, parte dell'associazione nazionale Alpini, che nell'associazione di Varese sono circa 250.

Nella convenzione con il Comune è prevista l'ispezione ai vasconi del Rle e alle griglie di via Trieste, Buttafava e vasche di fitodepurazione di via Boscaccio. 2 volte all'anno prova delle sirene di allarme per la cittadinanza. + 1 intervento all'anno di pulizia di un letto di un torrente (si fanno nella realtà molti più interventi).

Quando ci sono interventi a seguito di calamità la protezione civile interviene regolarmente.

Sede presso il gruppo alpini di Cassano Magnago.

La convenzione prevede un contributo per il gruppo.

Il gruppo è manchevole di un mezzo per il trasporto dei macchinari + una nuova sede deposito.

4.2.7 Culto

4.2.7.1 INCONTRO PARROCI

Parroco S. Giulio

Casa Berselli e Casa Bossi da inserire tra le attrezzature di interesse religioso. N.b. la casa Berselli attualmente ospita provvisoriamente il centro per i disabili. Un domani si vorrebbe ospitare un centro di aggregazione giovanile per i giovani dai 18 anni in su.

Oratorio feriale estivo: dalle 300 alle 400 presenze con salone, aula magna, bar, piscina all'aperto con gli spogliatoi. Chiesa, casa parrocchiale, aule di catechismo, biblioteca, auditorio (450 posti), sede gruppo missionario cav, sala mostre, centro parrocchiale assistenza (centro prelievi), centro di ascolto caritas, sede coro parrocchiale. + attrezzature sportive parrocchiali.

In relazione alla creazione del parcheggio dietro i campi dell'oratorio, necessità di allargamento del campo da calcio verso l'area destinata a parcheggio con la disponibilità di rendere ad uso pubblico lo spazio dietro la chiesa.

Da ultimo, sulla via pascoli, in relazione allo standard del PL 7, si chiede che tale standard sportivo venga riservato per attrezzature religiose per realizzare uno spazio aggregativo che dia risposte ai giovani del luogo. Si è tentato, in strada, di organizzare un oratorio domenicale, con ottime risposte. (Zona case ALER).

Parroco di S. Maria del Cerro

S. Anna in via Mrconi: chiesetta periferica, storica, che sta diventando il centro di una nuova zona di espansione. Si dovrebbe dotare tale chiesa di un parcheggio con servizi di accesso a livello pedonale alla chiesa in modo da non lasciare la chiesa isolata come uno spartitraffico. Attualmente la chiesa è utilizzata ed è un punto di riferimento per il quartiere.

Chiesa di S. Martino in via Puccini per 450 persone, sostanzialmente priva di parcheggi. Prevedendo un parcheggio ampliato si potrebbe soddisfare anche una potenziale utenza futura. Oltre alla chiesa c'è l'abitazione del sacerdote, ci sono poi delle aule di catechismo e spazi per i ragazzi del quartiere per un totale di 10 locali + servizi tra casa del sacerdote e aule.

Chiesa parrocchiale di S. Maria del Cerro: edificio di culto, canonica, vecchia abitazione del coadiutore con spazi annessi da definire (ex banco alimentare caritas) pericolante.

Canonica p.t. e p.l utilizzati, si intenderebbe utilizzare il sottotetto. La chiesa ha grossi problemi di umidità ed è provvista di cantine per la vinificazione. Si prevedono una serie di interventi tra i quali la ricollocazione della caritas. L'oratorio, recentemente ristrutturato, ospita la sala polifunzionale per 160 posti con corridoio e sala bar al p1 sala polifunzionale per 50 persone, cappella e 6 aule per il catechismo, c'è poi un campo da calcio con scarsi spazi perimetrali (da allargare) + un campo di calcetto (non copribile) + area antistante la chiesa attualmente verde che potrebbe ospitare un ambiente polivalente coperto per ospitare tra le altre cose, una palestra.

All'interno dell'oratorio soc sportive di calcio, pallavolo, catechismo, spazio per il coro parrocchiale + spazi per manifestazioni occasionali. Necessità: potenziamento di parcheggi in zona + opportunità di un senso unico in zona per motivi di sicurezza della scuola materna, oratorio e chiesa parrocchiale.

Necessità di intervento presso la cappella cimiteriale che andrebbe coperta e chiusa lateralmente (anche in funzione della consacrazione dell'altare), coprendo inoltre il passaggio tra la cappella e lo spazio coperto antistante. Nei vani laterali della cappella si potrebbero inoltre conservare le

spoglie dei parroci defunti. Attualmente nella cappella non è possibile celebrare i funerali. Con i necessari lavori di risistemazione la cappella potrebbe fungere anche da camera ardente consacrata.

Parroco di S. Pietro Apostolo

Originariamente c'era solo la chiesa con un bar e un appartamento del coadiutore. Attualmente l'appartamento è utilizzato come aule per il catechismo. C'è inoltre un oratorio con campo da basket + una tettoia con due garages. Adiacente all'oratorio c'è inoltre una casa per il parroco, suddivisibile in due appartamenti distinti.

La prospettiva al fine di dare opportune risposte alla domanda crescente andrebbero allargati gli spazi destinati alla parrocchia al fine di creare lo spazio necessario. La chiesa stessa è troppo piccola, mancano inoltre i parcheggi minimi indispensabili.

Chiesa di S. Bernardo alla Villa che si usa per funerali e matrimoni e messe di orario.

4.3 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DELLA FASE DELL'INDAGINE SUI SERVIZI PRESENTI IN CITTA'

Dall'analisi è emerso, molto sinteticamente, come la realtà di Cassano Magnago offra una buona dotazione di servizi, sia dal punto di vista quantitativo, sia soprattutto dal punto di vista dell'articolazione e della varietà degli stessi.

Tale varietà ed articolazione nell'offerta porta a volte a rilevare la presenza di microstrutture che possono risultare antieconomiche o poco razionali in un'economia di scala, ma che risultano preziose in quanto rispondono alle esigenze della popolazione di un ambito territoriale periferico e di confine che si sente spesso dimenticato e poco considerato.

Da questo ulteriore contributo, a completamento del quadro sin qui tratteggiato, si potrà definire il complesso delle problematiche ed il disegno degli interventi e dei programmi a cura dell'Amministrazione Comunale.

4.4 SINTESI DELLE CRITICITA' EMERSE DALLE INDAGINI

Sempre sotto l'aspetto qualitativo se le schede allegate sottolineano gli eventuali problemi riscontrati nell'indagine sulle strutture edilizie monitorate, in

questa sede si intende affrontare un discorso più generale accorpando intere tipologie di servizi. Si ripercorreranno quindi le categorie di servizi di cui ai paragrafi precedenti sottolineandone proprio eventuali carenze o necessità di miglioramento o di razionalizzazione; offrendo già in questa fase una serie di spunti di riflessione per l'Amministrazione Comunale relativamente ad interventi possibili finalizzati all'ottimizzazione del sistema dei servizi e dell'offerta in genere.

4.4.1 Istruzione e formazione

Cassano Magnago risulta ben dotata di strutture per l'istruzione e la formazione, di strutture per l'istruzione primaria, che soddisfano ottimamente la richiesta da parte del territorio.

Le sedi scolastiche sono opportunamente collocate in modo da coprire uniformemente il territorio comunale.

La concentrazione delle singole scuole in poli scolastici, consentirebbe in linea generale una migliore razionalizzazione delle strutture, nell'ambito di una medesima area che si caratterizza per l'unicità della propria vocazione, con la possibilità di dotare questa stessa area di infrastrutture e servizi collegati alla presenza delle scuole, prevedendo altresì scelte viabilistiche opportune che tengano conto ad esempio degli orari di entrata e uscita degli alunni ecc. Tale scelta non sembra però proponibile a Cassano Magnago che gode di una buona ed equilibrata distribuzione degli edifici scolastici sul proprio territorio, tale da garantire una buona copertura territoriale ed un servizio ampiamente parcellizzato e diffuso.

Se dal punto di vista quantitativo e della diversificazione dell'offerta formativa Cassano Magnago occupa un posto di eccellenza, non altrettanto può dirsi per l'adeguatezza delle strutture scolastiche. In particolare le scuole elementari, specie quelle decentrate, pur non lamentando problemi di insufficienza di spazi, scontano

una certa vetustà ed inadeguatezza delle strutture ai moderni standard educativi e formativi.

4.4.2 Sanità ed assistenza

Se l'assistenza, ed in particolar modo l'assistenza agli anziani ha visto in questi ultimi anni una notevole implementazione, si lamentano carenze nell'assistenza ai alle diverse forme di disagio sociale.

Anche l'aspetto della sanità è decisamente penalizzato a Cassano Magnago: la presenza di tre ospedali nell'immediato intorno hanno comportato per i cassanesi una notevole carenza di servizi medici e diagnostici sul proprio territorio, al punto che alcuni cittadini sensibili si sono organizzati in forma sussidiaria per offrire delle risposte in termini di servizio alla popolazione.

4.4.3 Cultura e ricreazione

La presenza di gruppi e associazioni che si pongono come primo obiettivo la diffusione di valori culturali costituisce un'ulteriore spinta a potenziare la dotazione di spazi destinati alla cultura.

4.4.4 Servizi amministrativi vari

Tra i servizi amministrativi vari sono annoverati, oltre alla sede municipale con i propri servizi al pubblico quali: anagrafe e cimiteri, tributi, edilizia privata, ecologia e verde, commercio, ecc., anche l'azienda speciale di servizi comunali, che comprende pubblicità pubbliche affissioni e servizio igiene urbano.

Tali servizi appaiono sufficientemente ben collocati sul territorio cittadino.

4.4.5 Verde e sport

La dotazione di verde e sport a Cassano Magnago, sia in termini quantitativi che qualitativi può dirsi di buona qualità, per raggiungere l'eccellenza sono comunque necessari interventi di riordino, manutenzione e miglioramento qualitativo di quanto già esiste. Le molte associazioni sportive fruiscono delle strutture scolastiche, anch'esse non sempre adeguati e capaci di soddisfare l'ingente richiesta che viene dal territorio.

4.4.6 Caserme e strutture per l'amministrazione della giustizia e la sicurezza

In materia di caserme ed infrastrutture in genere per la sicurezza, a fronte di un buon livello di servizio, con una discreta copertura sul territorio, non sempre gli spazi ed i luoghi destinati a dare operatività ed efficienza a tali servizi sono all'altezza del compito. In particolare la caserma dei Carabinieri e la stessa sede della Polizia Locale risultano sottodimensionate rispetto alle esigenze. Recentemente si è data una risposta alla Polizia Locale, il Presente Piano offre delle prospettive anche alle esigenze dei Carabinieri.

4.4.7 Culto

Data la regolarità dei fenomeni di crescita urbana di Cassano Magnago ed il mantenimento di un riferimento alla tradizionale struttura urbana, senza la nascita improvvisa di nuovi quartieri o nuove conurbazioni tali da squilibrare l'originario assetto, i luoghi di culto e di attività ad esso collegate, risultano sufficientemente ben posizionati e tali da coprire il territorio senza lasciare aree o quartieri privi della presenza del riferimento della propria chiesa o del proprio oratorio.

Nell'ambito delle strutture e del ruolo predominante e per molti versi insostituibile rappresentato dalla Chiesa Cattolica, molto importanti sono gli oratori ed il ruolo che essi rappresentano soprattutto nell'educazione e nell'occupazione del tempo libero dei più giovani. Le necessità di adeguamento e di ampliamento di strutture a volte vetuste ed inadeguate ai moderni parametri adottati per la pratica dello sport e per lo svolgimento di attività culturali e di intrattenimento, suggerisce di considerare anche in via preventiva, la possibilità di reperire spazi per l'implementazione e l'ammodernamento delle strutture esistenti.

4.4.8 Infrastrutture e trasporti

Cassano Magnago, per geografia, collocazione, dinamiche di sviluppo e localizzazione delle grandi infrastrutture viabilistiche si colloca nel fulcro del sistema viabilistico e autostradale della Provincia di Varese, in posizione strategica rispetto all'hub di Malpensa e gode della vicinanza di un importante nodo di interscambio gomma ferro. A fronte di tutto ciò, la sua collocazione di Comune di cintura di due comuni di maggiori dimensione e maggiore attrattività rafforza la connotazione di territorio di transito, con tutti i problemi connessi. Se quindi l'aspetto infrastrutturale sul territorio comunale di Cassano Magnago è indubbiamente importante, non altrettanto può dirsi per le infrastrutture di trasporto pubblico locale.

Da un lato infatti le infrastrutture presenti sul territorio del Comune sono rivolte alla mobilità privata su gomma, dall'altro le linee di trasporto pubblico locale, come gran parte del traffico privato, transitano su Cassano Magnago piuttosto che attestarsi. Da qui la mancanza di stazioni ferroviarie o stazioni autolinee, piuttosto concentrate sui vicini comuni di Gallarate e Busto Arsizio. Dal punto di vista infrastrutturale Cassano Magnago è destinata ad ospitare l'innesto della prevista autostrada Pedemontana sull'autostrada A8, mentre è in corso di avvio la

realizzazione di una nuova viabilità tangenziale, sempre nella zona più a sud del territorio comunale, a servizio della zona industriale lungo la Via Bonicalza.

4.5 SINTESI DEI DATI QUANTITATIVI ALLA LUCE DELLA VERIFICA DEI SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO E VERIFICA DELLA RISPONDENZA AL PARAMETRO DI LEGGE

Resta ancora da determinare la dotazione di servizi pro capite valutata in base all'indagine sull'effettiva presenza di servizi a Cassano Magnago.

Per offrire queste risposte si è proceduto con l'elaborazione della tabella (di seguito rappresentata) che, in modo quanto più analitico e frazionato, quantifica i servizi in relazione alle specifiche funzioni, sintetizzando e dando immediata leggibilità alle schede di indagine sui servizi che, in modo puntuale ed analitico, individuano, misurano, fotografano, descrivono, ogni singolo servizio, lo localizzano entro un estratto di mappa e lo qualificano anche in merito al rispetto di alcuni requisiti ormai imprescindibili quali la fruibilità da parte di persone svantaggiate, la sicurezza in termini di prevenzione incendi, valutazione dei rischi, verifiche statiche ecc.

Solo dopo aver verificato la quota di servizi pro capite sarà possibile porsi entro un'ottica di progettualità finalizzata alla effettiva razionalizzazione, nonché al potenziamento e miglioramento dell'offerta, in relazione alle risorse economiche disponibili nei futuri bilanci, piuttosto che alla disponibilità di finanziamenti pubblici e privati finalizzati alla realizzazione di detti interventi.

Nel dettaglio la tabella rappresenta i dati sui servizi presenti a Cassano Magnago attraverso: un riferimento al numero di scheda, che trova un ulteriore riscontro grafico sulla tavola PS3, una sintetica descrizione del servizio considerato, l'indicazione sulla superficie che concorre alla determinazione quantitativa utile per la verifica del parametro di legge. Tale indicazione assume anche valore qualitativo

in quanto è caratterizzata in funzione del tipo di servizio (attrezzature sportive, istrizione, parcheggi, servizi collettivi, ecc.).

Per quanto riguarda i parcheggi in particolare, ci si è limitati a considerare le aree a parcheggio più rilevanti in quanto assimilabili a strutture di servizio per la viabilità dotate di caratteristiche proprie e di una propria intrinseca complessità (organizzazione, gestione, manutenzione, ecc), e non tutti i singoli parcheggi presenti in città.

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO.

PIANO DEI SERVIZI

N° cheda	Descrizione	ATTREZZ. SPORTIVE E VERDE ATTREZZATO	ISTRUZIONE	PARCHEGG I	SERVIZI COLLETTIVI	IMPIANTI TECNOLOGI CI	CIMITERI	SANITA' FARMACI E	TRASPORTI	CASERME GIUSTIZIA
1	Istituto Canossiane		32188,00							
2	Caserma carabinieri									1938,00
3	Campo sportivo	26614,00								
4	Chiesa				602,00					
5	A.S. Union villa cassano	14841,00								
6	Residenza sanitaria assistenziale							3027,00		
7	Rionosuke mori nippon kempo club (palestra)	289,00								
8	Scuola elementare		7572,00							
9	A.V.I.S.							43,00		
10	Parrocchia S. Giulio (biblioteca-cinema)				107,00					
11	Comunità di recupero							3150,00		
12	Chiesa di S. Giulio				1494,00					
13	Parrocchia S. Giulio (oratorio)				2471,00					
14	Teatro auditorio Giovanni XXIII				3027,00					
15	Associazione famigliari persone disabili				307,00					
16	Parrocchia S. Giulio (abitazione parroco)				1449,00					
17	Municipio				2448,00					
18	Club Sci Cassano	214,00								
19	Casa di riposo							792,00		
20	Centro polispecialistico (ambulatorio)							197,00		
21	Farmacia comunale 1							143,00		
22	A.S. pallavolo	142,00								
23	Farmacia							268,00		
24	Scuola elementare		3698,00							

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO.

PIANO DEI SERVIZI

N° cheda	Descrizione	ATTREZZ. SPORTIVE E VERDE ATTREZZATO	ISTRUZIONE	PARCHEGG I	SERVIZI COLLETTIVI	IMPIANTI TECNOLOGI CI	CIMITERI	SANITA' FARMACI E	TRASPORTI	CASERME GIUSTIZIA
25	Sportello Acquedotto					87,00				
26	Posta (sede principale)				150,00					
27	Gymnos club palestra	662,00								
28	Parrocchia S. Maria del Cerro (oratorio)				11349,00					
29	Patronato ACLI				258,00					
30	Scuola materna		2851,00							
31	Scuola materna		1129,00							
32	Chiesa di S. Maria				1586,00					
33	Istituto scolastico semiconvitto		3023,00							
34	Autoscuola								77,00	
35	Asilo nido		3036,00							
36	Acquedotto-magazzino					2268,00				
37	Farmacia comunale 2							1428,00		
38	Palazzetto comunale dello sport	3838,00								
39	Media statale		12674,00							
40	Media statale		12323,00							
41	G.E.I. distribuzione gas					1561,00				
42	Servizio igiene urbana				70,00					
43	Gruppo sportivo S. Pietro	660,00								
44	Scuola elementare		9339,00							
45	Chiesa di S. Martino				2721,00					
46	Cimitero						26895,00			
47	A.S. Union villa cassano	19724,00								
48	Tennis	7033,00								
49	Scuola materna		3835,00							
50	Scuola elementare		3402,00							
51	A.S. Nuoto	2258,00								
52	Parrocchia S. Pietro				1394,00					

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO.

PIANO DEI SERVIZI

N° cheda	Descrizione	ATTREZZ. SPORTIVE E VERDE ATTREZZATO	ISTRUZIONE	PARCHEGGI	COLLETTIVI	IMPIANTI TECNOLOGICI	CIMITERI	SANITA' FARMACI E	TRASPORTI	CASERME GIUSTIZIA
53	Chiesa di S. Pietro				299,00					
54	Parrocchia S. Pietro (abitazione parroco)				110,00					
55	Posta (succursale)				58,00					
56	Scuola materna		1120,00							
57	Farmacia comunale 3							58,00		
58	Chiesa				62,00					
59	Centro raccolta rifiuti					8852,00				
60	Villa Oliva				659,00					
61	Parco Villa Oliva	55455,00								
62	Chiesa S. Maurizio				161,00					
63	Giardino pubblico Via Aldo Moro	6093,00								
64	Giardino pubblico Via S. Carlo Borromeo	4078,00								
65	Area mercato				10706,00					
66	Magazzino comunale Via Bonicalza				6617,00					
P1	Parcheggio 1			2022,00						
P2	Parcheggio 2			6440,00						
P3	Parcheggio 3			1401,00						
P4	Parcheggio 4			3931,00						
P5	Parcheggio 5			857,00						
P6	Parcheggio 6			1711,00						
P7	Parcheggio 7			580,00						
P8	Parcheggio 8			3189,00						
TOTALE		150029,00	100440,00	20131,00	49589,00	12768,00	26895,00	9106,00	77,00	1938,00

Dai dati di cui sopra si possono formulare le prime considerazioni quantitative utili alla quantificazione della quota a servizi pro capite.

In particolare la dotazione totale di servizi a Cassano Magnago ammonta a:

- 20131 mq di parcheggi
- 100440 mq di scuole ed istruzione in genere
- 76484 mq di servizi collettivi
- 9106 mq di servizi legati alla sanità
- 77 mq di servizi ai trasporti
- 1938 mq di caserme e servizi per la sicurezza
- 150029 mq di verde e sport

A questo dato va aggiunto il verde pubblico attrezzato diffuso, non schedato in quanto residuale, che ammonta a 5754 mq che integra il precedente dato pari a 150029 mq. Sempre nella famiglia verde e sport possono essere collocati idealmente i 50219 mq di servizi derivanti dall'attuazione di piani attuativi.

Il totale generale così ottenuto è pari a 414.178 mq che, suddiviso per 20.740 fruitori attuali da una dotazione dei servizi per abitante pari a circa 20 mq/abitante e quindi ben superiore ai 18 mq richiesti, soddisfacendo così il parametro di legge.

Il dato di cui sopra non considera il potenziale incremento di popolazione consentito dal Piano, e parimenti non considera l'incremento in termini di dotazione dei servizi previsto dal piano.

Questa ulteriore proiezione può essere articolata considerando la popolazione teorica insediabile dal piano pari a 24.500 abitanti e considerando parimenti l'incremento della aree a servizi previste dal presente piano pari a 243.597 mq (239.000 mq previsti in sede di prima approvazione del Piano e nuove aree per 4.597 mq pianificate nella prima variante al Piano), che sommate alle esistenti portano la dotazione complessiva di aree a servizio a 657.775 mq.

Dividendo la dotazione complessiva delle aree a servizio, comprese quelle previste, per il numero di abitanti teorici insediabili si ottiene un'indica ampiamente soddisfacente pari a 26,85 mq/abitante.

Da questo dato si comprende in modo inequivocabile lo sforzo condotto dal presente piano in termini di incremento sia qualitativo che quantitativo del livello di servizi presenti a Cassano Magnago. Si vede infatti come a fronte di un incremento teorico della popolazione stimato in 3.760 abitanti, il piano preveda un incremento di aree a servizio di gran lunga maggiore di quelle che potrebbero essere le richieste, secondo i parametri di legge, indotte dal tale incremento di popolazione, con una ricaduta altamente positiva sul tessuto sociale consolidato.

4.6 SINTESI DEGLI INTERVENTI INDISPENSABILI A MIGLIORARE E AD IMPLEMENTARE IL LIVELLO QUALITATIVO DEI SERVIZI PRESENTI A CASSANO MAGNAGO

In aderenza a quanto previsto dalla normativa, già in sede di rilevamento si è provveduto ad identificare gli aspetti suscettibili di miglioramento, ottimizzazione, razionalizzazione dei diversi servizi considerati.

La tabella di seguito riportata illustra sinteticamente i servizi che presentano aspetti carenti o migliorabili, suggerendo gli interventi di miglioramento, i costi stimati di tali interventi e le modalità di finanziamento e attuazione degli stessi.

Ciò naturalmente non sostituisce il progetto più ambizioso di razionalizzazione ed implementazione del livello di servizi presenti a Cassano Magnago, che sarà illustrato al capitolo successivo.

N° SCHEDA	DESCRIZIONE	INTERVENTI NECESSARI	COSTI EURO	MODALITA' INTERVENTO
1	Area Istituto Canossiane per Fondaz. Maurizi	Parte dell'area di competenza destinata ad ospitare la residenza protetta per anziani della Fondazione Maurizi	6.000.000	Intervento di iniziativa privata
3	Campo sportivo, via S. d'Acquisto	Necessari interventi di adeguamento alla normativa di sicurezza e all'abbattimento barrierearchitettoniche	300.000	Intervento di iniziativa pubblica (prog. Triennale opere pubbliche o bonus qualitativo)
5	A.S. Union villa cassano, via Marconi	Necessari interventi di adeguamento alla normativa di sicurezza e all'abbattimento barrierearchitettoniche	200.000	Intervento di iniziativa pubblica (prog. Triennale opere pubbliche o bonus qualitativo)
8	Scuola elementare, via Don Milani	Necessari interventi di impermeabilizzazione e ampliamento	800.000	Intervento di iniziativa pubblica (prog. Triennale opere pubbliche o bonus qualitativo)
11	Comunità di recupero (Emmanuel)	Necessità di ampliamento per reperimento spazi per cooperativa (laboratori e macchinari da lavoro)	200.000	Intervento di iniziativa privata
24	Scuola elementare Dante, Via S. Giulio	Necessità di reperimento parcheggi e costruzione di palestra per la scuola	900.000	Intervento di iniziativa pubblica (prog. Triennale opere pubbliche o bonus qualitativo)
25	Sportello Acquedotto	Indispensabile il reperimento delle certificazioni di sicurezza relative all'immobile, la realizzazione di interventi manutentivi ed il reperimento di spazi a parcheggio	50.000	Intervento di iniziativa pubblica (prog. Triennale opere pubbliche o bonus qualitativo)

30	Scuola materna privata, via Dante	Necessità di realizzazione parcheggi pubblici in prossimità della struttura scolastica	150.000	Intervento di iniziativa privata
31	Scuola materna S.Maria, privata, via L. da Vinci	Necessità di realizzazione parcheggi pubblici in prossimità della struttura scolastica	190.000	Intervento di iniziativa privata
32, 33	Chiesa di S. Maria e Istituto scolastico Karol Wojtila	Necessità di realizzazione parcheggi pubblici in prossimità della struttura scolastica	250.000	Intervento di iniziativa pubblica (prog. Triennale opere pubbliche o bonus qualitativo)
39	Media statale, via Galvani	Mancano aule e spazi per le attività pratiche e di laboratorio; la struttura va adeguata ai fini dell'ottenimento del C.P.I.	1.000.000	Intervento di iniziativa pubblica (prog. Triennale opere pubbliche o bonus qualitativo)
46	Cimitero	Va implementata l'accessibilità da parte dei disabili e vanno prodotte le certificazioni di sicurezza della struttura	200.000	Intervento di iniziativa pubblica (prog. Triennale opere pubbliche o bonus qualitativo)
49	Scuola materna, via Garibaldi	Necessità di reperimento parcheggi, di reperimento delle certificazioni di sicurezza e di implementazione dell'accessibilità da parte delle persone disabili	350.000	Intervento di iniziativa pubblica (prog. Triennale opere pubbliche o bonus qualitativo)
63	Giardino pubblico, Via Aldo Moro	Necessari interventi di miglioria	30.000	Intervento di iniziativa pubblica (prog. Triennale opere pubbliche o bonus qualitativo)

5 CAPITOLO QUINTO: INDIRIZZI PER UNA POSSIBILE RAZIONALIZZAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI PRESENTI IN CASSANO MAGNAGO

Dal punto di vista di un'analisi squisitamente qualitativa dei servizi di Cassano Magnago, è possibile, alla fine di questa lunga disamina, già definire alcune possibilità di intervento e di razionalizzazione e migliore utilizzazione dei servizi esistenti. Si tratta a volte di indicazioni già anticipate nelle pagine precedenti in occasione dell'illustrazione delle fasi di analisi, ma si è volutamente dedicato un capitolo separato alle conclusioni, anche a costo di essere ripetitivi, per distinguere in modo chiaro quelli che sono i risultati di verifiche che si sono poste come primo obiettivo l'oggettività di giudizio, da considerazioni più discrezionali, più progettuali, seppur legate a filo doppio alla precedente fase di analisi.

Metodologicamente quindi, dalle problematiche emerse nel capitolo precedente, vengono fatte discendere le proposte di seguito illustrate, ulteriormente esplicitate in una tavola grafica d'insieme (tav. PS 4). Non verranno però riproposte le categorie indagate ad una ad una, ma ci si concentrerà sugli aspetti che necessitano di maggiori interventi e presuppongono una certa dose di progettualità urbana. Ci si concentrerà insomma sui grandi temi del dibattito urbano. Per quanto riguarda i temi legati all'istruzione e alla formazione, si è già registrata la necessità di interventi anche sostanziali finalizzati all'adeguamento di strutture ormai vetuste o del tutto inadeguate. Altrettanto vale per la caserma dei carabinieri che necessita di radicali interventi di ampliamento ed adeguamento. Sono previsti anche nuovi spazi per le associazioni e un altro importante capitolo sul quale investire è quello del verde pubblico e delle strutture sportive.

Nel dettaglio gli interventi di cui sopra, individuati graficamente sulla tavola PS4, possono essere sintetizzati nel seguente elenco:

1. Nuova scuola elementare Rodari
2. Nuova scuola media Orlandi
3. Nuova scuola materna comunale
4. Ampliamento caserma dei carabinieri
5. Trasformazione dell'attuale scuola materna comunale in luogo di aggregazione per il quartiere Boschiolo
6. Realizzazione di nuovo centro sportivo a sud del territorio comunale
7. Realizzazione di nuovo campo da calcio con strutture annesse (chiosco e spogliatoi)
8. Nuova palestra scuola Dante
9. Sistemazione area Fornaci
10. Sistemazione area pubblica contigua alla scuola Fermi
11. Sistemazione giardino pubblico via S. Carlo Borromeo
12. Consolidamento muri di sostegno Parco della Magana
13. Potenziamento ed ampliamento del centro religioso di Via S. Pio X
14. Realizzazione parcheggio tra le vie Buttafava e Dubini
15. Valorizzazione dell'area ad alto valore ambientale dell'Oasi Boza e spazi contigui.

Come ben si comprende dall'elencazione di cui sopra gli interventi di miglioramento e razionalizzazione proposti partono dal presupposto di un territorio già sufficientemente dotato di servizi ed equilibrato nella loro distribuzione per il quale sono sufficienti mirati interventi di riqualificazione, potenziamento, riequilibrio territoriale.

E' sottinteso che gli interventi di cui sopra, che presuppongono importanti investimenti, non sostituiscono ma bensì si affiancano agli indispensabili adeguamenti delle strutture pubbliche o di uso pubblico, così come rilevato in sede di indagine e riportato sulla tabella a conclusione del precedente capitolo. Tale tabella

potrà quindi fungere da indispensabile strumento di programmazione nell'elaborazione dei programmi e degli interventi di adeguamento e manutenzione delle strutture di proprietà comunale, ma potrà altresì costituire linea di indirizzo per eventuali interventi di aiuto, finanziamento, facilitazione o sponsorizzazione di soggetti anche privati che offrono servizi rilevanti per la collettività che si ritiene debbano essere implementati o migliorati.

Va inoltre precisato che, in termini di dotazione dei servizi, il nuovo Piano di Governo del Territorio non si limita alle sole previsioni del presente Piano dei Servizi, ma, in occasione dell'attuazione degli A.P.C. previsti ed individuati nel Piano delle Regole, andranno realizzate ulteriori strutture a servizio, tali da garantire ed implementare il livello qualitativo del territorio di Cassano Magnago, in relazione all'insediamento di nuovi abitanti determinato dalla realizzazione di ogni singolo A.P.C.

Tale incremento potenziale di servizi, essendo subordinato all'attuazione degli A.P.C., è stato considerato quantitativamente nel presente Piano dei Servizi, in rapporto all'altrettanto potenziale incremento del numero degli abitanti di Cassano Magnago. Dal punto di vista qualitativo e funzionale le indicazioni sono invece specificate nell'ambito del Piano delle Regole ed in particolare nelle schede descrittive di ogni singolo A.P.C.

Al contrario i nuovi servizi in progetto previsti nel seguente Piano dei Servizi sono da considerarsi un obiettivo di dotazione aggiuntiva, tesa ad implementare il livello di qualità dell'offerta a Cassano Magnago, indipendentemente dall'incremento o meno del numero di abitanti in città. Per questo il presente Piano da un lato si è concentrato sulla verifica circa il rispetto dei parametri quantitativi di legge, dall'altro si è rivolto, con ancora più passione, all'indagine sul livello qualitativo dei servizi, sulla loro dislocazione territoriale per arrivare a proporre un'idea di implementazione e riequilibrio degli stessi.

E' proprio sullo sviluppo e sull'illustrazione di questa idea che si concentra quest'ultima parte della Relazione, attraverso una più puntuale descrizione di ogni singolo intervento. Una descrizione, quella che segue, che non si limiterà a giustificare le scelte inquadrando nel più vasto disegno della dotazione di servizi a Cassano Magnago, ma che vuole definire i parametri progettuali di massima di ogni singolo intervento previsto, al fine di fornire all'Amministrazione e a chi materialmente redigerà i prossimi Programmi delle Opere Pubbliche, gli elementi minimi indispensabili alla formulazione dei programmi futuri, fatte salve naturalmente le scelte in merito alle priorità e ai tempi di realizzazione degli interventi previsti dal Piano.

L'elenco degli interventi previsti è già suddiviso per macro tipologie di servizi, ciò al fine di semplificare la lettura e l'interpretazione dei dati e delle scelte.

Dapprima troviamo gli interventi sull'edilizia scolastica. Concordemente a quanto riscontrato dai sopralluoghi e dalle interviste, Cassano Magnago è dotata di un patrimonio di edilizia scolastica che apparentemente può apparire di eccellenza ma che, per vetustà dello stesso, risulta, più realisticamente, assai carente, non tanto in relazione agli aspetti quantitativi, ma più che altro a causa della concezione e della distribuzione degli spazi, alla concezione degli impianti, dei sistemi di sicurezza, delle vie di fuga, all'uso dei materiali, agli aspetti energetici e organizzativi. In particolare l'origine, lontana nel tempo, di molti immobili scolastici, li rendono ormai inadatti ad esprimere ed incarnare al meglio l'attuale concezione moderna del concetto di scuola: corridoi troppo ampi e lunghi in numero eccessivo ed aule dimensionate per altri numeri di iscritti e concepito come spazio esclusivo di lavoro della classe, senza quindi concepire e considerare la necessità di aree di lavoro manuale e spazi per laboratori, attrezzature, tecnologie, ecc.

A fronte di ciò, sentita l'Amministrazione, si è ritenuto di proporre, attraverso gli interventi di cui sopra, oltre alla concreta soluzione delle situazioni più gravi e compromesse, anche un metodo per il futuro, optando cioè per pochi selezionati

interventi completi ma risolutivi, piuttosto che più modesti e meno efficaci interventi a pioggia.

Per entrare nel merito si propone il completo rifacimento di una scuola media, una scuola elementare e una scuola materna, scegliendo coraggiosamente di pensionare in via definitiva tre situazioni ritenute ormai irrecuperabili per le quali risulta più efficace il completo rifacimento. Solo per l'edificio attualmente occupato dalla scuola materna comunale, del quale si riconosce la valenza e l'unicità architettonica, si propone un'ipotesi di riuso come centro di aggregazione di quartiere e sede di associazioni. L'edificio dell'Arch. Moretti si è infatti dimostrato inadatto alla moderna concezione di scuola dell'infanzia che necessita non solo di spazi aula e spazi di connettivo ma ambisce sempre di più a luoghi specialistici per attività ludiche e di laboratorio che la rigidità della struttura rende impossibili da recuperare. L'impostazione di spazi aperti a raggiera affacciatesi su uno spazio centrale è stato ritenuto più adatto per un centro aggregativo di quartiere.

Per quanto riguarda le nuove sedi scolastiche l'esigenza è quella, oltre che avere degli immobili rispondenti alle normative di sicurezze e alle esigenze della didattica, anche di offrire risposte in termini quantitativi alle crescenti esigenze di Cassano Magnago. In particolare si è registrata la carenza in termini di offerta da parte delle scuole materne presenti a Cassano Magnago che contano ancora troppi bambini nelle liste d'attesa. Tale situazione di insufficienza rischia di ripercuotersi, da qui ai prossimi anni, anche sui gradi di scuola successivi. La costruzione di una scuola elementare e una media completamente nuove deve poter rispondere anche alla prevista esigenza di maggiori spazi per un maggior numero di studenti.

In termini di localizzazione le nuove strutture scolastiche sono state previste nelle vicinanze delle sedi originarie, ciò a conferma dell'attuale equilibrio nella localizzazione delle strutture scolastiche, tali da servire in modo equivalente l'intero territorio comunale.

Un capitolo a parte merita il progetto di ampliamento della stazione dei carabinieri che si accompagna come tema, al già previsto trasferimento della sede della polizia locale presso i locali di Villa Oliva. Il tema della sicurezza diviene infatti un aspetto sempre più rilevante e sentito dalla popolazione. Lo Stato centrale, a sua volta, tende a premiare le amministrazioni più virtuose e comunque più propense a creare le condizioni ottimali per un sempre migliore livello nei servizi della sicurezza e della stessa giustizia. Al contempo la vicinanza di due centri importanti come Busto Arsizio e Gallarate rischia di richiamare interessi e risorse umane, sempre in materia di sicurezza, verso questi due centri maggiori. La scelta di investire nell'ampliamento di un presidio fondamentale per la sicurezza quale la caserma dei carabinieri risulta una scelta strategica indifferibile, condotta a vantaggio dell'intera cittadinanza cassanese. Ciò è ancor più valido dal momento in cui si registra un'oggettiva carenza in termini di spazi e quindi di organizzazione e di logistica, dell'attuale caserma. Senza contare che la realizzazione dell'ampliamento creerebbe le condizioni per un possibile incremento delle risorse umane di stanza sul territorio di Cassano Magnago.

Per quanto riguarda la localizzazione della caserma, l'attuale posizione a nord del territorio comunale costituisce un presidio in una zona strategica, posta su un'importante direttrice di entrata ed uscita da Cassano Magnago, facilmente raggiungibile ed identificabile, che merita di essere riconfermata. Ricordiamo che la stazione dei carabinieri è a servizio anche di vicini comuni di Oggiona S. Stefano e di Cavaria con Premezzo

Dei tre progetti a destinazione prettamente sportiva, uno risulta particolarmente ambizioso e strategico per i cassanesi. Già si è rilevato dall'analisi come, pur in presenza di numerose possibilità in termini di pratica delle attività sportive, la richiesta superi di gran lunga l'offerta. Ciò non avviene tanto per una carenza in senso assoluto di strutture per lo sport a Cassano Magnago, quanto piuttosto per l'estrema vitalità dei cassanesi rispetto alle pratiche sportive. Dal punto

di vista sociologico si potrebbe facilmente concludere come il fatto stesso di abitare in una città che si presenta in modo indifferenziato come un susseguirsi di abitazioni ed aree urbanizzate, non offre molte possibilità di effettuare attività sportive e di svago all'aperto e ciò comporta la ricerca di luoghi organizzati e strutturati ove praticare l'attività sportiva. La stessa pratica del ciclismo agonistico trova grossi ostacoli ed impedimenti proprio a causa della congestione viabilistica non solo di Cassano Magnago ma anche dei comuni posti nell'intorno.

Una possibile risposta a queste pressanti esigenze spazi per le pratiche sportive e per le attività all'aria aperta il presente P.G.T. la offre innanzitutto attraverso la confermata volontà di realizzazione di un polmone verde urbano nord sud posto lungo l'asse ove è situato il cimitero. Tale spazio, che non è previsto nel piano dei servizi in quanto non fa parte delle attrezzature ma si connota semplicemente come un'ampia area verde urbana, merita di essere menzionato nella presente relazione in quanto potrebbe catalizzare e soddisfare una importante esigenza di attività di svago all'aria aperta degli abitanti di Cassano Magnago.

Nella medesima direzione si muove l'idea di un importante centro sportivo a sud del territorio comunale.

Si è puntato, con questa scelta, ad un'area sportiva attrezzata aperta, con la possibilità quindi di intercettare una vasta utenza con passioni ed interessi diversificati in ambito sportivo, senza necessariamente puntare sulla proliferazione delle palestre all'interno del tessuto residenziale.

Naturalmente il tema delle palestre non è stato dimenticato dal presente piano che tenta di dare una prima risposta alla richiesta di spazi attrezzati per lo sport prevedendo una nuova palestra scolastica a servizio della Scuola Dante. Si tratta di una semplice palestra scolastica che però consente, negli obiettivi, di superare la concorrenza che scuole e società sportive sembrano mettere in atto a Cassano Magnago per l'utilizzo delle palestre cittadine.

Sempre nell'ottica di sviluppare la presenza di strutture all'aperto che sappiano catalizzare gli interessi dei cassanesi è il progetto di realizzazione di un nuovo campo da calcio con strutture annesse da collocarsi nella zona di espansione ad est del territorio comunale. Tale scelta ha anche l'obiettivo di prevedere già in fase di redazione del piano un'importante attrezzatura pubblica a servizio della prevista area di espansione. In sintesi si vede come il piano non lesini in termini di previsione per il tempo libero, lo svago e lo sport, prevedendo un ampio parco urbano ad ovest del territorio comunale, un'area sportiva a sud, un campo da calcio con strutture annesse ad est ed una nuova palestra nel centro nord del territorio comunale. Dalle scelte localizzative sopra tratteggiate si evince come, anche per le strutture sportive, si intenda perseguire la logica della diffusione delle attrezzature e dei servizi sul dal punto di vista della dotazione di attrezzature e servizi.

Il tema della perequazione e dell'equilibrio territoriale in termini di dotazione di servizi si rende manifestamente evidente anche dall'esame delle proposte progettuali che verranno di seguito illustrate: due parchi urbani, un centro religioso, un'area stradale, un parcheggio ed un centro poli funzionale. Se si analizza infatti la tipologia degli interventi, estremamente diversificata, la localizzazione degli stessi e se ci si concentra sulle ragioni di tali proposte si vede chiaramente come si tratti di interventi mirati di potenziamento, miglioramento e consolidamento di strutture e servizi già presenti sul territorio che meritano di essere adeguatamente valorizzati per poter esprimere un salto di qualità nell'offerta di servizi ai cittadini. Anche la localizzazione dei tali interventi persegue la logica del bilanciamento dell'offerta già ampiamente illustrata e motivata nei paragrafi precedenti.

Per entrare nel merito delle singole proposte onde esporne le finalità in dettaglio e le modalità di esecuzione, vediamole in ordine di elencazione.

La sistemazione dell'area pubblica contigua alla scuola Fermi si concretizza nella volontà di sistemazione dell'incrocio in prossimità della scuola attraverso il

rifacimento dei marciapiedi, dei passaggi pedonali, dell'arredo urbano, finalizzato al raggiungimento di migliori standard di sicurezza e di fluidità del transito sia veicolare sia soprattutto pedonale. Uno dei maggiori problemi che gravano le strutture scolastiche di Cassano Magnago è rappresentato proprio dalle difficoltà di fermata in prossimità delle stesse e dal pericolo nelle fasi di ingresso e di uscita degli alunni.

La sistemazione del giardino pubblico di Via S. Carlo Borromeo prevede nella realtà un suo consistente ampliamento, alla ricerca di spazi sempre più ampi e qualificati, nel cuore dell'urbanizzato, per offrire possibilità di attività all'aria aperta ai bambini ma anche agli adulti e agli sportivi in genere.

Nella stessa direzione va l'intervento sui muri di contenimento dei terrapieni del Parco della Magana. In questo caso il parco è già sufficientemente ampio, attrezzato e ben mantenuto. Ai fini della sua stessa salvaguardia, e della sicurezza di chi si trovasse a transitare lungo il suo perimetro esterno, si rendono necessari importanti interventi di consolidamento ai muri di contenimento dei terrapieni del parco.

In una direzione completamente diversa si colloca invece il progetto di potenziamento del centro religioso di via S. Pio X. In questo caso si tratta infatti di un intervento di natura privata, pur se finalizzato al potenziamento di un fondamentale servizio pubblico. Il piano dei servizi come si è sottolineato più volte nelle premesse, non fa distinzione tra interventi privati o pubblici, purchè finalizzati ad offrire servizi concreti alla collettività. Questo è il caso del potenziamento dell'area religiosa a servizio del Rione Boschiolo. L'unica sottolineatura che merita di essere svolta in questa illustrazione non è tanto negli usi e nelle destinazioni progettuali quanto relativamente alle modalità di intervento che, differentemente dai progetti visti fino ad ora, vedrà la Parrocchia per protagonista e l'Amministrazione Comunale avrà un ruolo di facilitatore dell'iniziativa.

Anche la riqualificazione dell'area fornaci (questa volta all'estremo nord del territorio comunale) dovrebbe vedere il consistente apporto dei privati, a favore di una realizzazione poli funzionale con finalità sociali e culturali e con l'obiettivo di riqualificare un'area strategica per Cassano Magnago che attualmente versa in uno stato di profondo degrado rappresentando altresì un pericolo per chi dovesse incautamente avvicinarsi.

Si prevede poi di affiancare alla la realizzazione di un parcheggio pubblico posto nelle immediate vicinanze del centro storico, un secondo parcheggio interrato sull'area dei giardini Falcone e Borsellino di via Moro IV Novembre, per contribuire ad offrire delle risposte concrete anche in tema di mobilità e sosta in questa importantissima zona della città.

Da ultimo merita qualche considerazione il tema relativo alla riqualificazione dell'area dell'Oasi Boza. Come già precisato, il tema della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale è un tema caro al Pano dei Servizi in quanto si lega strettamente al tema più generale della qualità della vita. Oltre alla definizione dei corridoi ecologici e del verde di connessione si è quindi affrontata la proposta di realizzare un polmone di verde urbano lungo l'asse nord sud di Cassano Magnago. Nella stessa direzione si muove il progetto di valorizzazione dell'area dell'Oasi Boza, già avanzato dall'Amministrazione Comunale di Cassano Magnago e che il presente piano si limita a fare propria, sottolineandone l'interesse e la portata, sia per le positive ricadute sul territorio, sia per la coerenza con quanto perseguito nel presente strumento programmatico. Naturalmente, come già più volte precisato, non trattandosi di verde attrezzato ma di verde naturale, ci si limita alla presente citazione, senza computare l'Oasi Boza tra i servizi al cittadino, soprattutto dal punto di vista quantitativo. Non si ritiene neppure, in questa fase, di entrare nel merito del piano di riqualificazione, in ossequio all'importanza e alla specificità di quanto si intende realizzare, oltre che per l'alto grado di competenza degli interlocutori in campo (Amministrazione Comunale e Consorzio di gestione del Parco del Ticino).

Per sintetizzare i dati salienti delle proposte progettuali sopra esposte è stata elaborata una tabella sintetica che riporta gli interventi, i costi di massima presunti, il

soggetto promotore e realizzatore del progetto, oltre ai fondamentali parametri quantitativi indispensabili alla verifica circa il raggiungimento degli standards minimi di legge.

Merita un'ultima considerazione la quinta colonna della tabella che riporta il costo orientativo in Euro relativo ad ogni intervento proposto. Tale dato va aggregato a quanto specificato nell'ultima colonna, laddove si descrivono le modalità di intervento, ovvero se si tratta di un intervento di iniziativa privata o pubblica e, in questo secondo caso, come si intenda finanziarla.

Dalla lettura comparata di cui sopra emerge che l'incidenza degli interventi strategici proposti dal presente piano, è pari a 35.371.500 € (27.400.000 € previsti in sede di prima approvazione del Piano e nuove interventi per 7.971.500 € pianificati nella prima variante al Piano), dei quali 13.200.000 € di esclusiva competenza e a totale carico di soggetti privati. A questi vanno aggiunti gli adeguamenti ai servizi già esistenti che necessitano di essere adeguati, migliorati o implementati per un totale stimato pari a 10.620.000 €. dei quali 6.540.000 privati. Ne risulta un totale generale pari a 45.991.500 € dei quali 19.740.000 di iniziativa privata e la restante parte (pari a 26.251.500 €) di iniziativa pubblica, da realizzarsi con fondi pubblici o

Come si vede si tratta di un obiettivo sostenibile per una città come Cassano Magnago e proprio l'oggettiva fattibilità del programma riteniamo costituisca la miglior garanzia per la sua realizzazione. Sarà compito dell'Amministrazione, anno per anno, stabilire le priorità e le modalità di realizzazione e finanziamento degli interventi, anche in relazione all'andamento del bilancio e all'entità dei trasferimenti dallo Stato. Il piano deve infatti proporre un programma concreto e sostenibile che, all'atto della sua definitiva approvazione, l'Amministrazione si impegna implicitamente a realizzare.

Ovviamente la fattibilità dipende in larga parte da fattori che l'Amministrazione non è in grado di governare perché derivanti da obiettivi generali, quali l'andamento della finanza pubblica, oppure da una diversa determinazione

delle priorità a fronte di situazioni eccezionali, l'indicazione delle priorità rappresenta comunque un primo punto fermo rispetto al quale è possibile recedere solo a fronte di una generale revisione del presente piano dei servizi.

<i>N° Riferimento allegata tavola Ps 4</i>	<i>Breve descrizione intervento di adeguamento</i>	<i>Sup. esistenti da considerare ai fini della verifica di cui al comma 3 art. 9 L.R. 12/05 (mq)</i>	<i>Sup. in ampliamento da considerare ai fini della verifica di cui al comma 3 art. 9 L.R. 12/05 (mq)</i>	<i>Costi di adeguamento (Euro)</i>	<i>Modalità di intervento</i>
<i>1</i>	Nuova scuola elementare Rodari		12429	6.500.000	Pubblico (prog. Triennale op. pubb. o bonus qualitativo)
<i>2</i>	Nuova scuola media Orlandi				
<i>3</i>	Nuova scuola materna comunale		7188	3.000.000	Pubblico (prog. Triennale op. pubb. o bonus qualitativo)
<i>4</i>	Ampliamento caserma dei carabinieri	1948		900.000	
<i>5</i>	Trasformazione scuola materna comunale in luogo di aggregazione	6279		1.200.000	Pubblico (prog. Triennale op. pubb. o bonus qualitativo)

<i>N°</i>	<i>Breve descrizione</i>	<i>Sup. esistenti da considerare</i>	<i>Sup. in ampliamento da</i>	<i>Costi di</i>	<i>Modalità di intervento</i>
<i>Riferimento</i>	<i>intervento di adeguamento</i>	<i>ai fini della verifica di cui al</i>	<i>considerare ai fini della verifica</i>	<i>adeguamento (Euro)</i>	
<i>allegata</i>		<i>comma 3 art. 9 L.R. 12/05</i>	<i>di cui al comma 3 art. 9 L.R.</i>		
<i>tavola Ps 4</i>		<i>(mq)</i>	<i>12/05 (mq)</i>		
6	Realizzazione di nuovo centro sportivo		75864	3.600.000	Pubblico (prog. Triennale op. pubb.)
7	Nuovo campo da calcio con strutture annesse		7000	1.200.000	Privato (a scomputo oneri urb.)
8	Nuova palestra scuola Dante		1463	600.000	Pubblico / Privato
10	Sistemazione area pubblica contigua alla scuola Fermi	10364		400.000	Pubblico (prog. Triennale op. pubb. o bonus qualitativo)
11	Sistemazione giardino pubblico via S. Carlo Borromeo	4056		350.000	Pubblico (prog. Triennale op. pubb. o bonus qualitativo)
12	Consolidamento muri di sostegno Parco della Magana			600.000	Pubblico (prog. Triennale op. pubb. o bonus qualitativo)
13	Potenziamento ed ampliamento centro religioso di Via S. Pio X		20520	5.000.000	Privato (con fondi propri)
14	Realizzazione parcheggio tra le vie Buttafava e Dubini		3148	450.000	Pubblico (prog. Triennale op. pubb. o bonus qualitativo)

<i>N°</i>	<i>Breve descrizione</i>	<i>Sup. esistenti da considerare</i>	<i>Sup. in ampliamento da</i>	<i>Costi di</i>	<i>Modalità di intervento</i>
<i>Riferimento</i> <i>allegata</i> <i>tavola Ps 4</i>	<i>intervento di adeguamento</i>	<i>ai fini della verifica di cui al</i> <i>comma 3 art. 9 L.R. 12/05</i> <i>(mq)</i>	<i>considerare ai fini della verifica</i> <i>di cui al comma 3 art. 9 L.R.</i> <i>12/05 (mq)</i>	<i>adeguamento (Euro)</i>	
15	Sistemazione area Fornaci		21407	3.600.000	Privato
16	Realizzazione nuova rotatoria all'incrocio tra le vie A. Moro, IV Novembre e Del Bo			540.000	Pubblico (prog. Triennale op. pubb.)
17	Realizzazione tangenziale sud tratto di collegamento da via Boscaccio a via Gasparoli			2.100.000	Pubblico (prog. Triennale op. pubb.)
18	Realizzazione area a parcheggio antistante a villa Oliva		893	155.000	Pubblico (prog. Triennale op. pubb.)
19	Realizzazione parcheggio pubblico in via O. Visconti		1204	230.000	Pubblico (prog. Triennale op. pubb.)
20	Realizzazione parcheggio interrato via A. Moro – IV Novembre		2500	3.400.000	Privato

<i>N° Riferimento allegata tavola Ps 4</i>	<i>Breve descrizione intervento di adeguamento</i>	<i>Sup. esistenti da considerare ai fini della verifica di cui al comma 3 art. 9 L.R. 12/05 (mq)</i>	<i>Sup. in ampliamento da considerare ai fini della verifica di cui al comma 3 art. 9 L.R. 12/05 (mq)</i>	<i>Costi di adeguamento (Euro)</i>	<i>Modalità di intervento</i>
21	Collegamento via Mazzel - Marconi			480.000	Pubblico
22	Peduncolo di collegamento con la zona industriale di Gallarate			250.000	Pubblico
23	Collegamento tra la via Alvaros Colombo e la via Cav. Ambrogio Colombo			180.000	Pubblico
24	Asfaltatura tratto finale via Friuli			55.000	Pubblico
25	Asfaltatura e fognatura via Antonelli			76.500	Pubblico
26	Ponte ciclo pedonale sul torrente Rile presso via Bramante			50.000	Pubblico
27	Rotatoria incrocio via Mazzel - Marconi			455.000	Pubblico
TOTALI		22647	153.616	35.371.500	

SERVIZI DI CUI ALLA VARIANTE PUNTUALE OTTOBRE 2023

<i>N° Riferimento allegata tavola Ps 4</i>	<i>Breve descrizione intervento di adeguamento</i>	<i>Sup. esistenti da considerare ai fini della verifica di cui al comma 3 art. 9 L.R. 12/05 (mq)</i>	<i>Sup. in ampliamento da considerare ai fini della verifica di cui al comma 3 art. 9 L.R. 12/05 (mq)</i>	<i>Costi di adeguamento (Euro)</i>	<i>Modalità di intervento</i>
28	Allargamento tratto di via Monte Grappa			160.000	Pubblico
29	Modifica tipologia servizi sull'area comunale di Via Lazio			4.225.000	Pubblico (PNRR)
30	rotatorie all'incrocio tra le vie Dubini/IV Novembre/Porta/De Gasperi, e Bonicalza/IV Novembre/Solferino			308.000	Pubblico/Privato
31	Parcheggio pubblico via Carducci			250.000	Pubblico
TOTALE		22.647	153.616	40.314.500	

Nel dettaglio gli interventi di cui sopra, individuati graficamente sulla tavola PS4 possono essere sintetizzati come segue:

allargamento tratto di via Monte Grappa (tratto attualmente sterrato) con affiancamento di percorso ciclopedonale:

L'intervento prevede la formazione di una banchina stradale di mt. 1,50 da realizzarsi lungo il confine ovest al nuovo tratto stradale confinante con le recinzioni esistenti, necessaria per l'alloggiamento di sottoservizi e, in futuro per la realizzazione di un marciapiede nonché la realizzazione del nuovo collegamento stradale (di larghezza mt. 6,00) tra via Monte Grappa e sud e via Monte Rosa a nord.

Viene prevista, inoltre la realizzazione ad est del nuovo collegamento stradale di una pista ciclabile di larghezza mt. 2,50, per una larghezza totale pari a mt. 10,00. L'intervento prevede dunque il mantenimento dell'attuale strada vicinale via Campera, riassegnandole però un nuovo calibro complessivo pari a mt. 6,00, costituito da due corsie di marcia destinate al traffico veicolare oltre che un percorso pedonale di mt. 1,50 ed uno ciclabile pari a mt. 2,50. In termini di superficie l'attuale tratto stradale ha una lunghezza di 165 mt ed una larghezza di 4,80 mt per un totale di 792,00 mq di superficie stradale attuale. Con l'allargamento la strada con calibro da 10,00 mt raggiungerà una superficie di 1650,00 mq con un incremento di occupazione di suolo pari a 852,00 mq.

La necessità, pertanto, dell'allargamento funzionale del collegamento stradale (che unisce le vie Monte Grappa e sud e Monte Rosa a nord) nasce principalmente dall'esigenza di rendere la carreggiata - attualmente ad una corsia - a due corsie di marcia con opere annesse quali sottoservizi e marciapiede. La nuova strada

permetterà un più agevole e diretto collegamento tra il tessuto urbano di Cassano Magnago e l'insediamento residenziale di via Monte Rosa senza che i residenti in tale nucleo debbano transitare dal limitrofo comune di Oggiona S. Stefano per raggiungere Cassano Magnago. L'idea di riservare anche un'area per la realizzazione della pista ciclabile in questo tratto, fa parte di un più ampio sistema di percorsi ciclabili pianificati urbanisticamente e localizzati nel territorio di Cassano Magnago.

modifica della tipologia di servizi sull'area comunale di via Lazio;

La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 182 del 30/12/2022 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo polo costituito da tre sezioni di nido d'infanzia e sei sezioni di scuola dell'infanzia.

L'area individuata per la localizzazione del nuovo polo scolastico è interamente di proprietà del comune di Cassano Magnago e confina su tre lati (nord, sud e ovest) con la via Lazio e sue pertinenze.

La necessità di realizzare un nuovo polo per l'infanzia nasce dalla carenza dell'attuale servizio offerto per le scuole materne e nido, infatti, l'inversione di tendenza del trend delle nascite che dal 2020 ha visto aumentare il numero di bambini, ha fatto sì che, al fine di coprire il fabbisogno che sembra arrivare oltre che dai cassanesi anche da fuori Comune, si siano sviluppate scuole private sul territorio.

La proposta di insediare un nuovo polo scolastico che accoglia delle sezioni per la scuola dell'infanzia e per il nido, da zero a sei anni, trova giustificazione anzitutto all'interno del Documento di Piano, ove è detto che gli interventi sul patrimonio di edilizia scolastica appaiono prioritari poiché gli edifici scolastici sono vetusti, carenti per la loro concezione di spazio, ormai superata dalle nuove normative e nuove esigenze pedagogiche, carenti e obsoleti dal punto di vista degli impianti e dei sistemi di sicurezza.

Il nuovo polo è, quindi, pensato anche per accogliere nuove e necessarie tipologie di servizi alla cittadinanza, così garantendo il prolungamento dell'orario di servizio già oggi offerto dalle scuole Nido-primavera e per l'infanzia, anche per esigenze ludiche e ricreative soprattutto per il periodo dell'anno in cui vi è maggior necessità per le famiglie.

L'area sulla quale si propone di insediare il nuovo polo è collocata a sud-est del Comune di Cassano Magnago in un'area protetta perché non affacciata su una strada di alto traffico ma su una strada secondaria. La via Lazio e la contigua via Lombardia appartengono, infatti alla rete delle strade locali comunali adibite al solo traffico locale per i residenti e non interessate da flussi continui e persistenti di veicoli che usano quelle vie per gli spostamenti abituali.

inserimento delle nuove rotatorie all'incrocio tra le vie Dubini/IV Novembre/Porta/De Gasperi, e Bonicalza/IV Novembre/Solferino;

L'Amministrazione Comunale, con propria Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 13/06/2019 attestava l'interesse pubblico sulla richiesta presentata da una società privata per la realizzazione di una media struttura di vendita commerciale sull'area posta tra le vie Dubini e De Gasperi e con essa la nuova previsione di viabilità nella zona di via Dubini/IV Novembre/Bonicalza/Solferino/Porta/De Gasperi, oggi impostata su due incroci separati, ma contigui.

Quello più ad est e tra le vie Dubini/IV Novembre/Porta/De Gasperi ed è regolato da impianto semaforico e l'altro è posto all'intersezione tra le vie IV Novembre/Bonicalza/Solferino.

Il progetto di sistemazione viabilistica prevede la sostituzione dei due incroci oggi esistenti con altrettante rotatorie con la definizione di una nuova viabilità e relativa segnaletica che prevede anche la trasformazione a senso unico della via Porta;

nel dettaglio, una prima rotatoria verrà realizzata tra le vie IV Novembre / Dubini / Porta / De Gasperi, e la seconda rotatoria tra le Vie IV Novembre / Bonicalza / Solferino.

realizzazione parcheggio pubblico in via Carducci;

L'area in questione si trova ad ovest del centro storico di Cassano Magnago. Confina a sud con la via IV Novembre ed a nord con la via Carducci, a nord-est e sud-ovest con edifici di proprietà privata (in prevalenza a destinazione residenziale con qualche edificio commerciale) e a sud-est con l'Hotel Roma.

Nell'ottica di un ridisegno del sistema dei servizi pubblici, finalizzato a riqualificare le piazze e le vie del centro storico, il potenziamento degli stalli di sosta pubblico e la razionalizzazione degli stessi risultano una vera e propria necessità.

Nell'area di via Carducci, posta in posizione strategica per il raggiungimento di parte di questi obiettivi, viene pertanto proposto di demolire gli attuali edifici fatiscenti bonificando l'area, per lasciare spazio ad una zona destinata a parcheggio pubblico, con l'accortezza di preservare la realtà cortilizia caratteristica e propria del vecchio nucleo.

La realizzazione di tale parcheggio consentirà, nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione generale dell'abitato, di riconsegnare alle piazze esistenti la loro reale funzione e cioè quella di un luogo di incontro ed aggregazione, funzione che attualmente risulta essere molto residuale a fronte di un utilizzo destinato prevalentemente a traffico veicolare e parcheggi, nonché ricostruire il sistema delle vie e delle piazze che si sviluppano nel centro storico che costituiscono un'importante rete di collegamenti della maglia urbana.

Per quanto sopra, emerge che l'incidenza degli interventi strategici proposti con la variante puntuale 2023 al piano dei servizi vigente, sale a 40.314.500 Euro, infatti i 4.943.000 Euro di costi stimati per la realizzazione delle opere elencate si sommano ai 35.371.500 Euro già previsti nella variante approvata nel 2008 e comprensiva di tutte le opere desiderate in Cassano Magnago.